



COMUNE NOVOLI

**D.U.P.
2020 / 2022**

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è articolato in due sezioni: la **sezione strategica (SeS)** e la **sezione operativa (SeO)** ed è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre nella Sezione Operativa è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2020-2022.

La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Alla parte descrittiva riferita a valutazioni di natura economico-patrimoniale sono state affiancate specifiche tabelle riepilogative ed esplicative. Si è cercato, in particolare, di dare evidenza delle principali fonti di finanziamento, dei tributi e delle tariffe applicate, e delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei vari programmi incardinati nelle pertinenti missioni; si è fatto cenno alla programmazione del fabbisogno di personale, nonché ai limiti imposti all'indebitamento. Si è dato spazio alle regole di finanza pubblica, oltre che offrire una panoramica degli investimenti previsti nel triennio e un'analisi dei servizi a domanda individuale, come previsto dall'art. 172 c.1 lettera e del D.Lgs 267/2000.

Il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni".

Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- a) in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni".

Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione; considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

Lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

La disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 5 settembre 2019 l'Amministrazione Comunale ha approvato, a norma dell'art. 46 del D. Lgs. n. 267/2000, e dell'art. 23 dello Statuto Comunale, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato dell'attuale

Amministrazione come appresso indicato, dalle quali discendono gli indirizzi strategici dell'ente, che rappresentano le direttrici fondamentali che si intendono sviluppare nel corso del quinquennio:

Partecipazione attiva, efficienza e trasparenza

Il nostro programma sarà caratterizzato dall'attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative.

Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri cittadini.

La partecipazione deve essere il fulcro per porre in essere decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico. Il punto di partenza sarà la realizzazione del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale.

A tale scopo si evidenziano le seguenti azioni prioritarie che s'intendono attuare:

istituzione di nuove consultazioni democratiche con il fine di favorire le politiche di sviluppo economico - sociale nonché urbanistico e di proporre e monitorare le attività culturali, sportive e del tempo libero;

istituzione "dell'ufficio di promozione sociale", per monitorare, facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori e soggetti deboli in generale;

coinvolgimento dei cittadini alla vita pubblica attraverso forme di rappresentanza attiva in funzione di un'autentica educazione civica;

organizzare incontri pubblici, affinché gli amministratori illustrino il lavoro svolto ed ascoltino le istanze dei cittadini per una migliore e reciproca collaborazione;

istituzione di un "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale;

istituzione "dell'albo certificato delle associazioni" con il fine di continuare a dare un notevole impulso al mondo dell'associazionismo.

Il tutto sarà attuato secondo un'ottica di organicità e soprattutto nel rispetto delle normative vigenti in tema di partecipazione attiva.

Per favorire la partecipazione attiva, le informazioni bi-direzionali (cittadino – comune – cittadino) devono circolare in modo efficace e puntuale. L'impegno sarà quello di utilizzare tutti i canali informativi, come ad esempio il costante aggiornamento del sito internet, presentazioni pubbliche, rendicontazione sociale (linee programmatiche e bilancio sociale), trasmissione sul web delle riunioni del Consiglio Comunale, pubblicazioni comunali specifiche e settoriali.

Dalla qualità dell'azione amministrativa, scaturisce la qualità dell'attuazione dei programmi e delle politiche pubbliche nonché la qualità dei servizi resi ai cittadini. Questo obiettivo implica l'assunzione di una grande responsabilità nella gestione e nella pratica dell'azione amministrativa.

Tali sfide impongono alla nuova amministrazione di proporre un nuovo modello di governo, con personale tecnico qualificato, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Pertanto, appare quanto mai opportuno procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione. È necessario quindi, favorire la crescita di un ambiente del lavoro volto alla valorizzazione della capacità, passione e competenza sia per la progettazione che per la gestione ed il controllo di servizi.

In quest'ultimo aspetto è necessaria un'analisi della Pianta Organica, al fine di avviare le procedure di concorso che consentano all'Ente la copertura dei posti vacanti e la possibilità di offrire dei servizi in coerenza con la tassazione locale.

Politiche di bilancio e fiscalità locale

L'obiettivo è il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta dei servizi a minor costo per l'utente.

La gestione economica dell'Amministrazione dovrà essere basata su criteri di trasparenza e chiarezza al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi.

Un costante controllo della spesa consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà contemperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa.

In particolare, si propone la partecipazione dei cittadini sulle scelte decisionali del Bilancio. Ciò assume un significato ancora maggiore nella condizione di risorse limitate che richiedono di individuare le priorità in modo condiviso. La scelta che si intende esprimere è quello dell'introduzione nel nostro Comune del percorso conosciuto come "bilancio partecipato".

Il "bilancio partecipato" si sostanzia nella partecipazione popolare delle decisioni inerenti l'elaborazione del bilancio comunale preventivo, il quale utilizzando la partecipazione diretta dei cittadini, per il tramite delle loro associazioni, definisce le scelte finanziarie comunali. Significa dare ai cittadini la possibilità di intervenire nella suddivisione delle scarse risorse economiche, dialogando con gli amministratori, indicando i bisogni e mettendo a disposizione le proprie competenze – a tale proposito si specifica che per la predisposizione del bilancio 2020-2022 si ritiene necessario dover rimandare l'intervento partecipativo a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La gestione delle entrate proprie ha assunto negli ultimi anni un'importanza strategica, considerata l'evoluzione della fiscalità locale verso il federalismo. Le leve tributarie e tariffarie rappresentano oggi la parte più rilevante dei bilanci degli enti locali per la copertura delle spese correnti e la conseguente erogazione dei servizi ai cittadini.

Imu, Tari, Cosap, Imposta sulla pubblicità, Addizionale Comunale Irpef e tariffe su servizi vari sostengono l'impatto del bilancio delle entrate correnti, a fronte di minimi finanziamenti statali.

La tassazione locale elevata esercita un impatto fortemente negativo sul benessere complessivo della nostra comunità.

Pertanto, nella determinazione dei tributi e delle tariffe – per quanto possibile - si dovrà cercare di contenere la pressione tributaria al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Occorre garantire, quindi, condizioni di equità con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico sociali e attraverso la conferma di politiche mirate a combattere l'evasione fiscale, valutando la possibilità di introdurre agevolazioni sul pagamento delle tasse per soggetti in difficoltà.

Oltre a quanto programmato, è opportuno fare una ricognizione degli impegni pregressi e delle passività potenziali.

Allo stato attuale ogni Amministrazione comunale deve necessariamente trovare nuovi strumenti e strategie per non tagliare i servizi erogati ai cittadini o per non essere costretti ad aumentare – già ai massimi livelli – la pressione fiscale. Occorre, pertanto, monitorare costantemente la spesa razionalizzando gli interventi, utilizzando al meglio le risorse pubbliche, migliorando l'efficacia della macchina comunale ed acquisendo nuove risorse.

I nostri impegni prioritari:

- eseguire un'analisi degli impegni pregressi e delle passività potenziali;
- avviare un piano di razionalizzazione della spesa;
- sviluppare una politica fiscale più favorevole per le fasce deboli, attraverso un progressivo innalzamento della quota esente;
- maggior equità fiscale, a fronte di un maggior impegno nel controllo e nel monitoraggio della evasione e/o elusione dei tributi locali.

BILANCIO. La popolazione, attraverso incontri pubblici, sarà costantemente informata sia sulla situazione del bilancio che sull'attività amministrativa in generale

Politiche sociali – istruzione – cultura – sport - Associazionismo

Un progetto politico il miglioramento della qualità di vita del Cittadino non può che porre al primo posto del suo programma elettorale i bisogni dei cittadini, attraverso un efficiente ed efficace “Rete di Servizi alle Persone”.

In particolare, tale rete comprenderà tutte le attività e le funzioni che riguardano i servizi sociali, le attività sportive, gli interventi culturali e le finalità proprie del settore della pubblica istruzione, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio.

La programmazione degli interventi sociali, oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede nello strumento di programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali - per dare attuazione ai servizi prioritari - attraverso la gestione associata degli stessi.

Lo strumento di programmazione del Piano Sociale di Zona, oltre a definire i bisogni e le necessità del territorio, indica le priorità strategiche e gli obiettivi da raggiungere nel triennio di attuazione e le relative disponibilità finanziarie, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica tra i Comuni. Con questa premessa è evidente la necessità, per il nostro Comune, di essere parte attiva e propositiva, rispetto agli altri Comuni componenti l'ambito territoriale, al fine non solo di contribuire nell'inserire “a sistema” i servizi prioritari indicati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali e che afferiscono ai diversi livelli di un Welfare moderno.

La programmazione sociale del Comune deve quindi necessariamente integrarsi ed essere complementare alla programmazione di Ambito territoriale, al fine di evitare gli sprechi e offrire servizi ed interventi non già previsti dal Piano Sociale di Zona o non sufficientemente rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Pertanto, oltre i servizi e gli interventi previsti dal Piano di Zona, riteniamo di individuare i seguenti altri obiettivi:

- promuovere forme di convenzionamento efficace con i soggetti privati che erogano servizi sociali sul territorio, supportando e valorizzando le imprese che investono in nuovi servizi e strutture;

- studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili;

- promuovere forme di intervento qualificate e mirate di inclusione sociale per le persone ed i nuclei familiari che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio;

- promuovere e sostenere il mondo dell'associazionismo che a vario titolo si occupa di sociale, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione;

- realizzare un fondo solidarietà per aiutare la partecipazione dei bambini alle iniziative curriculari scolastiche non garantite;

- porre in essere accordi con le società sportive, al fine di consentire la partecipazione gratuita di bambini e ragazzi di famiglie disagiate e dei bambini e ragazzi diversamente abili;

- promuovere strategie di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo);

- promuovere e valorizzare il “capitale sociale”, perché le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità, le quali messe a disposizione della comunità possono contribuire a dare soluzioni ai problemi di interesse generale.

La realtà sociale di Novoli ha assunto nel corso degli anni caratteri sempre più marcati di multiculturalità, per i quali occorre adottare opportune politiche di integrazione, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, per evitare contrapposizioni sociali dannose e cogliendo gli aspetti di arricchimento culturale ed i benefici socioeconomici.

Gli anziani sono una risorsa fondamentale per la nostra città. Purtroppo anche a Novoli gli anziani soli ed in condizioni d'indigenza sono sempre di più. L'amministrazione avrà come obiettivo quello di fornire sempre

maggiore assistenza ed una rete di servizi adeguati con la collaborazione fondamentale non solo delle famiglie interessate, ma soprattutto dell'associazionismo laico e cattolico.

Si proporrà una collaborazione fattiva attraverso l'interazione tra bambini ed anziani per valorizzare l'esperienza di vita dell'anziano ed arricchire le conoscenze del bambino.

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani.

L'impegno programmatico di questa Amministrazione per l'istruzione pubblica ed i servizi scolastici, partono dall'assunto che gli investimenti in capitale umano devono essere prioritari in una società moderna.

Occorre avviare un piano della collaborazione e dialogo costruttivo tra scuola ed ente comunale, adoperandosi per essere nelle condizioni di assicurare a tutti ed a ciascuno il tempo scuola e l'offerta formativa meglio rispondente alle effettive necessità ed inclinazioni, mirando alla valorizzazione delle eccellenze presenti in ogni ragazzo ed avendo a cuore, al contempo, i ragazzi più deboli e svantaggiati sul piano socio – economico – culturale.

Un'Amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, in quanto i bambini sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del "bene comune", affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali.

In tale ambito, l'Amministrazione comunale individua i seguenti obiettivi prioritari:

- urgente risoluzione di tutti i problemi infrastrutturali e dei relativi arredi degli edifici scolastici, attraverso anche il reperimento di fondi straordinari;

- ampliare i progetti scolastici legati a teatro, musica, lettura, attività interculturali, educazione civica ed ambientale;

- promuovere attività di sostegno alle famiglie per contrastare problematiche di bullismo e di dispersione scolastica;

- promuovere borse di studio per i ragazzi meritevoli.

Secondo la nostra idea di crescita integrata, gli interventi nella cultura possono contribuire fattivamente alla visibilità del nostro sistema locale. Compito di un'Amministrazione è ascoltare, favorire e collaborare con chi produce cultura, promuovendo e garantendo la pluralità ed il confronto culturale.

Riteniamo nostro compito prioritario suscitare l'interesse verso il mondo della cultura, stimolando e coordinando iniziative che, coniugando varietà e qualità dell'offerta, favoriscano la crescita culturale.

Tale risultato si potrà raggiungere proponendo ai giovani, adulti e anziani non solo eventi culturali, ma anche occasioni di svago, di divertimento e socializzazione.

A tal fine è fondamentale sostenere i gruppi teatrali e le associazioni presenti sul territorio, sia confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate.

Le Associazioni culturali e di Volontariato rappresentano un arricchimento per il comune una ricchezza, testimonianza permanente del valore della Società Civile. Questo patrimonio va difeso e sostenuto, e posto ad esempio per la politica che spesso è auto referenziale nell'azione amministrativa e di governo locale.

Per quanto riguarda la Fondazione Focara di Novoli, è opportuno approfondire la situazione economico - finanziaria e valutare con i soci fondatori (Regione Puglia e Provincia di Lecce) il risanamento della stessa.

Questa Amministrazione considera lo sport come il diritto alla pratica sportiva per tutti, come momento di socializzazione, integrazione e aggregazione.

Sport come diritto ad una formazione, anche fisica, che non privilegi selezione e risultati ma che consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità e con i propri limiti.

Un diritto allo sport inteso come prevenzione per la salute.

L'azione amministrativa avrà anche l'obiettivo di sostenere e promuovere l'attività sportiva delle associazioni presenti sul territorio e nelle scuole.

Ogni azione amministrativa sarà mirata all'introduzione e recupero di discipline sportive nuove o non presenti sul territorio che fungano da pungolo per avvicinare sempre più i giovani allo sport,

obiettivo che codesta amministrazione vuole perseguire principalmente.

Particolare attenzione è volta al fenomeno dell'associazionismo già presente cospicuamente sul territorio. Si ritiene che le associazioni costituiscono una enorme risorsa per il paese che va implementata e sostenuta con tutte le azioni mirate a tal fine.

Un validissimo ruolo va riconosciuto alla consulta delle associazioni, organo indispensabile che funge da collante tra le singole associazioni e l'amministrazione.

Obiettivo immediato sarà completare e migliorare il campo sportivo Totò Cezzi attuando quanto già finanziato dalla regione Puglia ed attivando nuovi canali di finanziamento.

CULTURA. Molta importanza sarà rivolta al rilancio ed all'espansione della Festa di Sant'Antonio Abate e della Focara, che rappresenta un importante volano di sviluppo per la comunità e per l'intero territorio. Così come saranno rivalutati riti e tradizioni e l'intero patrimonio storico, artistico e culturale, materiale e immateriale.

Politiche sulle attività produttive: agricoltura – turismo – lavoro e occupazione

La crisi economica globale si ripercuote in modo grave anche nel nostro territorio dove il numero di imprese in difficoltà è in costante aumento.

Non è in questa sede che è necessario evidenziare le cifre allarmanti relative alla chiusura di attività produttive ed alla disoccupazione, soprattutto giovanile e intellettuale.

Oggi c'è meno ricchezza, meno occupazione e le cause di carattere generale sono ben note.

L'Amministrazione comunale, pertanto, deve svolgere un ruolo fondamentale e attivo nella gestione della crisi riattivando un processo di sviluppo locale.

Le competenze degli imprenditori e delle loro associazioni verranno messe a disposizione dell'intera comunità per semplificare, ridurre e migliorare l'accesso ai regolamenti comunali, per promuovere progetti di marketing territoriale e per organizzare eventi per la promozione dell'artigianato e del commercio.

In collaborazione con le associazioni di categoria saranno messe in collegamento le attività produttive del territorio (ragionando e progettando in un'ottica "comprensoriale"), puntando alla promozione dei prodotti di qualità della filiera agroalimentare attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione.

Per poter riportare un po' di entusiasmo nelle nostre campagne e tra i suoi imprenditori è necessario:

- sfruttare tutte le opportunità che la Comunità Europea ha messo in campo con una serie di norme che hanno lo scopo di tutelare le produzioni tipiche dei territori;

- intercettare i contributi pubblici con in i bandi in preparazione da parte del GAL Valle della Cupa;

- promuovere l'associazionismo a tutti i livelli, sia per quanto riguarda la produzione che per le fasi successive di trasformazione e commercializzazione, al fine di abbattere il più possibile i costi di produzione;

- individuare i migliori canali di commercializzazione che per una produzione tipica e di nicchia, non può essere la grande distribuzione ma i negozi specializzati dove poter vendere a prezzi remunerativi;

- introdurre canali di commercializzazione del sistema produttivo denominato "chilometro zero". Accorciare le distanze significa aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare locale e abbattere i prezzi.

In tale ottica è opportuno porre in essere, come obiettivo prioritario in ogni attività di governo della città, azioni che possano rafforzare le politiche per il lavoro e l'occupazione e favorire l'impresa.

Verranno realizzate azioni di orientamento per giovani imprenditori, ai quali offrire consulenze su leggi a favore di nuove iniziative imprenditoriali, sulle possibili strutturazioni societarie e fiscali della propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, etc.

Sicuramente le amministrazioni comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali ma, per la parte che compete loro, possono avere un ruolo importante e fondamentale

intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale.

In sintonia con questi concetti, riteniamo necessario prendere i seguenti impegni:

attuare una mappatura della disoccupazione giovanile e attraverso uno studio dei bisogni delle imprese, individuare la necessità delle piccole e medie imprese locali ed escogitare forme di inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni;

sostenere e favorire la formazione di cooperative non profit che intervengano su tematiche sociali di interesse collettivo, di servizi alla persona ed alla famiglia ed a lavori di pubblica utilità;

promuovere lo sportello "Infogiovani"

Politiche sulle del territorio - urbanistica - lavori pubblici: PUG e riqualificazione del territorio – ambiente – mobilità e viabilità sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile sarà il principio ispiratore delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione, per sostenere e rispondere alle necessità degli attuali cittadini senza compromettere le possibilità per le generazioni future.

Lo sviluppo sostenibile consiste nell'equilibrio tra le disponibilità economiche, sociali, ambientali e prevede la partecipazione di tutti gli attori, gli operatori, gli imprenditori e le categorie sociali in quanto una strategia di sviluppo sarà tanto più sostenibile, quanto più portatori di vari interessi avranno partecipato alla sua definizione.

A tal riguardo elevato impegno sarà profuso al fine di:

individuare azioni utili al recupero di tutti i "vuoti" urbani, anche intercettando risorse sovralocali e/o ricercando nuove forme di partenariato e negoziazione fra gli attori coinvolti nelle trasformazioni territoriali;

agevolare il riuso ed il recupero di edifici abbandonati e sottoutilizzati, sia mediante le modifiche tecniche vigenti, sia con politiche puntuali che amplino le destinazioni d'uso ammissibili, avendo come faro sempre la tutela dell'interesse pubblico ed il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti;

pubblicare, per le opere pubbliche, sul sito del Comune informazioni, quali i costi, la tempistica e lo stato dell'arte, affinché i cittadini siano tempestivamente informati sullo stato di avanzamento delle opere.

È stato in parte risolto l'annoso problema degli allagamenti di alcune zone del paese attraverso progetti di ampliamento della rete di raccolta delle acque bianche. Il prossimo obiettivo sarà quello di completare la rete di raccolta delle acque bianche in via Trepuzzi con la realizzazione di una vasca di raccolta autonoma rispetto a quella già realizzata in via Veglie.

Miglioramento della raccolta differenziata "porta a porta", con un servizio puntuale e ben organizzato. Si rende indispensabile la riattivazione completa dell'Eco-centro divulgandone la conoscenza dei benefici alla comunità.

Aumentare gli sforzi per la repressione del fenomeno delle discariche abusive, avviando nuovi progetti di bonifica di tutte quelle aree che sono ancora interessate da questo fenomeno, ed attuare in generale una corretta programmazione in materia ambientale, con la consapevolezza che l'immagine del comune dipenda prima di tutto dalla sua pulizia.

Completamento dell'iter burocratico e tecnico per ridefinire i confini tra le comunità di Novoli e Carmiano. È nostro preciso impegno programmatico portare a termine l'iter per risolvere definitivamente l'annoso problema e garantire una adeguata fruibilità dei servizi alla cittadinanza coinvolta dal disagio.

Recupero degli spazi verdi attrezzati esistenti e realizzazione di nuove aree verdi attrezzate ed attivazione di nuovi progetti di riqualificazione urbana. Istituzione di isole pedonali e piste ciclabili in un piano di viabilità concordato con le diverse categorie operanti sul territorio.

L'elaborazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) ha già avuto una importante fase di sviluppo con la predisposizione del Sistema delle Conoscenze. Un'indagine su tutti i settori e le componenti socio-territoriali del nostro Comune che di fatto costituisce la base per la programmazione del futuro quinquennio. Le conoscenze oggi a disposizione dell'Ufficio del Piano e consultabili on line da parte di tutti i cittadini, costituiscono gli elementi utili su cui dialogare e definire progetti condivisi di sviluppo futuro nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico elencato negli stessi documenti consultabili. L'ufficio del Piano si aprirà realmente ai contributi della cittadinanza e sarà anche organizzato come struttura di gestione del PUG approvato.

Per la completa funzionalità della zona PIP di via Trepuzzi occorre mettere ordine nella disponibilità dei suoli per favorire nuove assegnazioni, promuovendo azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di imprenditori esterni attraverso la promulgazione di fattori importanti quali la vicinanza all'area industriale di Lecce e allo scalo merci di Surbo.

AMBIENTE. L'ambiente è inteso anche come salvaguardia della salute pubblica e come decoro urbano e migliore qualità della vita. L'amministrazione adotterà specifici interventi in tal senso.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS (Sezione Strategica) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Obiettivi generali individuati dal governo

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) costituisce il principale strumento di programmazione della politica economica del Governo. Il DEF traccia, in una prospettiva di medio lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 ha approvato il DEF 2019 ribadendo il ruolo degli investimenti pubblici e di quelli in innovazione e ricerca come fattore fondamentale di crescita e aumento di competitività del sistema produttivo. Il tema del lavoro ricopre altresì un posto centrale nella strategia del Governo insieme al rilancio della politica industriale. Le riforme fiscali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione puntano a un modello di crescita più bilanciato. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione dell'Esecutivo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il nuovo Governo ad

annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. La disattivazione dell'aumento IVA previsto dalla legislazione vigente porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale.

Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA in rapporto al PIL a cui corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

La politica di bilancio dell'Italia delineata nel presente documento contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica. Inoltre il Governo si impegnerà a favore della rapida attuazione di un "Green new deal" europeo finanziato con risorse comuni e lo sviluppo di appositi strumenti finanziari.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio 2020 saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL;
- nuove misure di contrasto all'evasione e alla frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 per cento del PIL;
- riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL;
- altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60%. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione graduale del debito pubblico secondo una regola, introdotta dal cosiddetto Six Pack, e recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione del principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012).

In una situazione di debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL e in mancanza di una sua diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione, a norma dell'art. 126, par. 3 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

La normativa europea stabilisce che la Commissione possa desistere dall'aprire una procedura per disavanzi eccessivi tenendo conto dell'esistenza di fattori rilevanti quali: le condizioni economiche di medio-termine, l'aderenza alle regole dettate dal patto di stabilità e crescita, la dinamica e la sostenibilità del debito

pubblico nel medio periodo. Inoltre ciascuno Stato membro può proporre al Consiglio e alla Commissione specifici fattori rilevanti a giustificazione della deviazione dal rispetto delle regole.

Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea prestando attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinati per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione del debito eccessivo.

Il 5 giugno la Commissione Europea ha pubblicato i documenti del cosiddetto Pacchetto di primavera previsto dal ciclo di programmazione comunitario, che includeva il Rapporto sull'osservanza delle regole di bilancio alla luce dell'Ar. 126 c. 3 del TFUE.

Nella relazione venivano osservati limitati progressi nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per l'Italia formulate dalla Commissione nel 2018, nonché revoca parziale di alcune riforme precedentemente adottate.

La Commissione concludeva quindi che fosse giustificata l'apertura di una procedura per deficit eccessivo motivata dal mancato rispetto della regola di riduzione debito per l'anno 2018. La Relazione è stata approvata dal Comitato di Economia e Finanza del Consiglio Europeo l'11 giugno come previsto dal Trattato. In tale sede, il Consiglio invitava l'Italia ad attuare tutte le misure necessarie a garantire il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita, esortandola a contribuire con nuovi elementi utili all'avanzamento della procedura.

Il 1 luglio 2019 il Governo Italiano ha approvato un pacchetto di misure composto dal D.L. 61/2019 e dal disegno di legge di assestamento del bilancio 2019. Tale pacchetto comportava un miglioramento dell'indebitamento netto mentre il disegno di legge di assestamento di bilancio ha aggiornato le stime di finanza pubblica, dando evidenza ad un miglioramento dei saldi rispetto alle previsioni contenute nel DEF 2019.

Grazie al pacchetto di luglio il deficit nominale per il 2019 stimato dalla Commissione Europea si assestava al 2,04 per cento del PIL, rispettando così il target fissato dalla Legge di Stabilità 2019 pur in condizione macroeconomica peggiore rispetto a quella prevista a dicembre 2018.

La Commissione ha concluso che non avrebbe presentato al Consiglio una raccomandazione di apertura di una procedura di deficit eccessivo nei confronti dell'Italia.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Questo capitolo aggiorna lo stato di attuazione delle riforme illustrate nel Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile e illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo. Contiene inoltre le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni della sezione terza del DEF in relazione alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione europea.

La strategia qui delineata sarà attuata a partire dalla prossima legge di bilancio, che avrà il compito di indirizzare il Paese verso una solida prospettiva di sviluppo sostenibile.

Il Governo ha recentemente presentato alle Camere le linee di azione che intende perseguire nel corso del suo mandato. In coerenza con tale dichiarazione programmatica, il presente capitolo illustra la strategia di riforma e le priorità di politica economica del Governo, che saranno orientate alla crescita, all'equità, alla tutela ambientale, al sostegno del mercato del lavoro, alla coesione sociale e territoriale.

Raccomandazioni dell'Unione Europea

Il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia, nelle quali si chiede di adottare provvedimenti volti a:

- ridurre il rapporto debito/PIL, spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo al contempo le agevolazioni fiscali, aggiornando i valori catastali e contrastando l'evasione fiscale, attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni sulla spesa pubblica e creare margini per altre tipologie di spesa sociale e politiche di sostegno alla crescita economica;
- contrastare il lavoro sommerso;
- accrescere gli investimenti materiali e immateriali (ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture) tenendo conto delle disparità regionali, migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, rimuovere gli ostacoli alla concorrenza;
- ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio e migliorare le politiche anticorruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;
- favorire il risanamento del sistema bancario, in particolare delle banche di piccole e medie dimensioni, tramite una maggiore efficienza operativa, il miglioramento della qualità degli attivi, lo smaltimento dei crediti deteriorati e la diversificazione della provvista e migliorare l'accesso al credito non bancario per le piccole imprese innovative.

Principali iniziative in risposta alle raccomandazioni

Si elencano alcune delle principali iniziative in risposta alle raccomandazioni:

- finanza pubblica e revisione della spesa: si intende perseguire una politica di rilancio dell'economia senza compromettere gli equilibri di finanza pubblica e si attuerà una spending review riducendo la spesa corrente e migliorando l'efficienza di tutta la spesa primaria. Lo sforzo coinvolgerà le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli;
- Lotta all'evasione fiscale: obiettivo prioritario affrontato attraverso un piano organico e un'ampia riforma fiscale basata sulla semplificazione delle regole e degli adempimenti nonché su una più efficace alleanza tra contribuenti e Amministrazione finanziaria. La lotta all'evasione sarà attuata anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione;
- tassazione e agevolazioni fiscali: un ambizioso obiettivo del Governo consiste nel disinnescare delle clausole di salvaguardia previste dalla legislazione vigente in parallelo all'alleggerimento della pressione fiscale, che grava maggiormente sui redditi medio bassi e alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. La revisione delle agevolazioni fiscali punterà a una razionalizzazione della miriade di agevolazioni attualmente esistenti rendendo il sistema più coerente con l'approccio e sostenga il gettito fiscale;
- mercato del lavoro, politiche attive del lavoro e politiche sociali: il Governo intende potenziare le politiche attive del lavoro e di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e incentivare la parità di genere nelle retribuzioni.
- misure a sostegno delle famiglie e pari opportunità: il Governo intende rafforzare le misure a favore delle famiglie sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo.

- **istruzione e competenze:** per stimolare una crescita duratura è fondamentale investire sulle nuove generazioni, garantendo a tutti la possibilità di svolgere un percorso di crescita professionale, sociale e culturale e creare le condizioni per il rientro di quanti hanno lasciato il Paese. Le dotazioni a favore della scuola pubblica verranno migliorate, anche da un punto di vista infrastrutturale. L'università e la ricerca verranno potenziate e il sistema di reclutamento verrà allineato ai migliori standard internazionali.
- **investimenti materiali, immateriali e infrastrutture:** con il prossimo disegno di Legge il Governo intende avviare un piano pluriennale che, attraverso l'attivazione di investimenti pubblici e privati, favorisca la transizione dell'economia italiana verso un modello di crescita sostenibile, inclusiva ed equa, in linea con il Green new deal europeo. Saranno introdotti due nuovi fondi di investimento per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- **infrastrutture:** l'obiettivo è quello di creare un sistema moderno, integrato e sicuro che tenga conto dei connessi impatti sociali ed ambientali e che migliori drasticamente il potenziale produttivo del Sud e sostenga la ripresa delle zone terremotate.
- **innovazione:** l'innovazione tecnologica va incoraggiata favorendo l'aumento degli investimenti privati in start up e PMI innovative.
- **divari territoriali e politiche di coesione;**
- **energia e ambiente:** si intende realizzare un Green new deal che porti a inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale;
- **efficienza della pubblica amministrazione:** sarà promossa l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali attraverso un migliore utilizzo dei dati pubblici e l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese.
- **giustizia e lotta alla corruzione:** occorre rendere più efficiente il sistema della giustizia con una drastica riduzione dei suoi tempi e accompagnare le riforme processuali con modifiche all'ordinamento giudiziario con finalità di razionalizzazione e miglioramento della trasparenza. E' necessario potenziare la lotta alla criminalità organizzata e il contrasto all'evasione fiscale.
- **sistema bancario e accesso al credito delle PMI:** il Governo intende completare i processi di risanamento del sistema bancario e rafforzare la tutela dei risparmiatori e la promozione del risparmio nonché sostenere le imprese per l'accesso al credito attraverso canali alternativi a quello bancario.

Il contesto regionale

Con Delibera di Consiglio regionale n. 311 del 26 novembre 2019 è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2020” con riferimento alla programmazione 2020-2022. Alla luce del principio di armonizzazione, il DEFR si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 258 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,9 km², per una densità

pari a 207,9 ab. per km². Al 1° gennaio 2018, la popolazione pugliese è pari a 4.048.242 di abitanti (-0,17% rispetto al 1° gennaio 2016) e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale.

Per quanto riguarda il PIL, secondo dati relativi al 2017, la Regione Puglia, con i suoi 73 miliardi di PIL, pesa per il 4,2% sul PIL nazionale (stabile rispetto al dato del 2016). Dato che, comunque, tende a crescere grazie all'aumento delle esportazioni.

La Puglia, inoltre, si colloca oltre il valore di 13.900 euro (+1,7% rispetto al 2016), al di sopra del valore del Mezzogiorno (con un 13.684 euro), ma al di sotto del valore nazionale di 18.505 euro relativamente all'indicatore del reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante nel 2017, dato differente dal PIL in quanto tiene conto del reddito effettivamente percepito e disponibile delle famiglie e che quindi consente di trarre ulteriori indicazioni e differenti elementi di giudizio circa la quantificazione del benessere economico all'interno del Paese. Questo indicatore cerca di cogliere le condizioni economiche generali degli individui e, più in particolare, le loro capacità di spesa e di risparmio.

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, le imprese totali attive in Puglia, secondo la classificazione ATECO 2007 riferite all'anno 2017, ammontano a 253.658 (+0,5% rispetto al 2016); mentre gli addetti a 747.676 (+2,3% rispetto al 2016). Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 40.835 imprese (+1,7% rispetto al 2016) pari al 16% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.376 imprese (incremento di qualche unità rispetto all'anno precedente), che rappresentano il 11,2% del totale. Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 197.343 (+1,0% rispetto al 2016), che rappresenta il 26,4% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,7% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 9,6% del totale degli addetti. Il 96,2% delle imprese attive in Puglia si colloca nella prima classe 0-9 addetti; il 3,5% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 59,7%, il 20,6% e il 10,0% degli addetti.

Nel contesto economico-produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione e di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare. Nell'anno 2015, in Puglia il numero delle aziende agricole è pari a 264.747 unità pari al 17,68% rispetto al totale nazionale. Tale dato fa sì che la Puglia rappresenti la prima regione (superando la Sicilia che conta 215.454 aziende) in Italia per numero di aziende nel settore.

Le colture principali nelle quali la Puglia è fra i maggiori produttori sono i cereali, gli ortaggi, l'uva da tavola, l'uva da vino venduta, il vino, l'olio d'oliva, gli agrumi e per finire l'attività di supporto al settore agricolo.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Puglia, il tasso di disoccupazione totale nel I trimestre 2019 è pari a 16,7%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2018 del -2,8% (Tab. 28). In particolare, nello stesso periodo il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 17,5% al 15,2%, quello femminile decresce e passa dal 22,9% al 19,3%. Su base annuale, dal 2017 al 2018, il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 16,9% al 14,4%; quello femminile decresce e passa dal 22,2% al 18,8%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione nel I trimestre di quest'anno si attesta all'11,1% (-0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Nel 2018, ha fatto registrare il 10,6%, in calo rispetto al 2017 di -0,6%. Il tasso di occupazione maschile pugliese cresce e passa dal 45,7% del 2017, al 46,2% nel 2018; quello femminile cresce e passa dal 23,6% al 24,4% nel 2018; quello totale cresce e passa dal 34,2% al 34,9%. A livello nazionale, i dati relativi al I trimestre 2019 forniscono un tasso di occupazione, nella fascia dai 15 anni e più, al 44,2% (+0,3%

rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Secondo i dati Istat, in Puglia il numero degli occupati, dai 15 anni e più, nel 2018 è pari a 1.220 migliaia di unità e rispetto al 2017 è cresciuto del +1,8%. Negli ultimi 10 anni (dal 2009 al 2018) il numero degli occupati fa registrare un calo dell'-1,3%, invece rispetto al 2007 (periodo pre-crisi) la riduzione del numero di occupati in Puglia è del -4,3%. A livello regionale continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente tra le regioni del Centro-nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali.

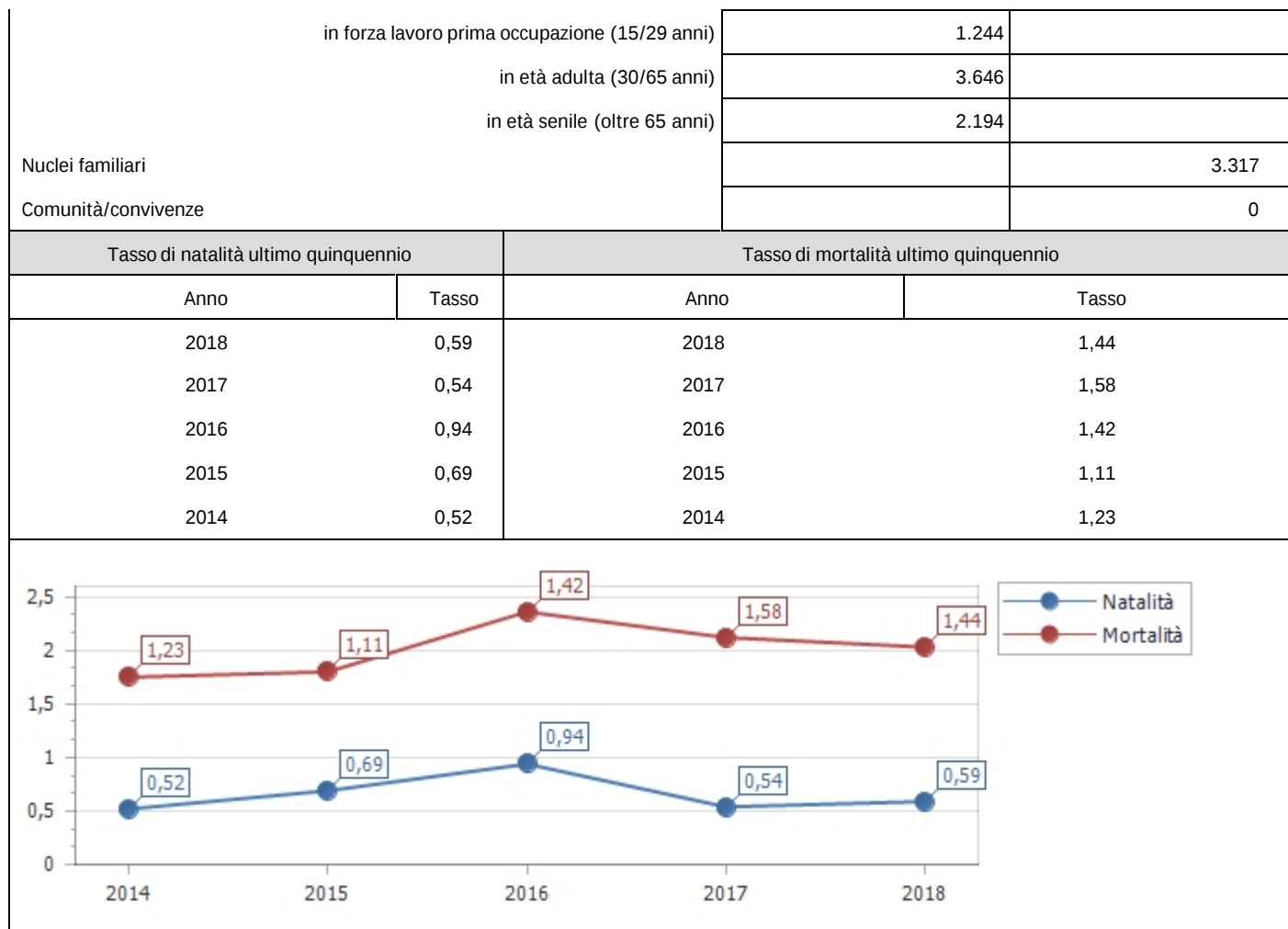
Popolazione e situazione demografica

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno, infatti, influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi richiede l'approfondimento dei seguenti punti:

- Popolazione
- Territorio
- Economia insediata
- Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		8.211
Popolazione residente		8.024
	maschi	3.812
	femmine	4.212
Popolazione residente al 1/1/2018		8.024
Nati nell'anno	47	
Deceduti nell'anno	114	
Saldo naturale		-67
Immigrati nell'anno	221	
Emigrati nell'anno	212	
Saldo migratorio		9
Popolazione residente al 31/12/2018		7.966
	in età prescolare (0/6 anni)	295
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	587



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio		
Superficie (kmq)	1.808	
Risorse idriche		
	Laghi (n)	0
	Fiumi e torrenti (n)	0
Strade		
	Statali (km)	2
	Regionali (km)	0
	Provinciali (km)	16
	Comunali (km)	26
	Vicinali (km)	0
	Autostrade (km)	0
Di cui:		
	Interne al centro abitato (km)	0
	Esterne al centro abitato (km)	0
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano urbanistico approvato	NO	Data Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	NO	Data Estremi di approvazione

Programma di fabbricazione	☐ SI	Data	14/09/2009	Estremi di approvazione	del.G.R.n.12-12116
Piano edilizia economico e popolare	☐ NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	☐ NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	☐ SI	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	☐ SI	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	☐ NO				
Piano urbano del traffico	☐ NO				
Piano energetico ambientale	☐ NO				

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	0
	Datori di lavoro agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	202
	Addetti	0
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	230
	Addetti	0
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	24
	Addetti	0

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (IMU)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC —

ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

Il gettito è stato determinato sulla base degli accertamenti IMU e TASI effettuati nell'esercizio precedente che ammontano complessivamente ad € 1.135.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 105.000,00.

TASI

Come sopra evidenziato, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione IMU-Tasi. Pertanto il capitolo relativo alla TASI è stato azzerato ed il gettito è confluito nello stanziamento dell'IMU.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2020, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 485.000,00, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2019 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno." Nel contesto giuridico e normativo ordinario appena delineato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva,

ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni, o propone modifiche;

d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

L'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2020, e di conseguenza la determina delle tariffe TARI con le nuove modalità prevista da ARERA aveva già agitato le acque. Con l'obiettivo di rendere i PEF omogenei e i costi confrontabili, ARERA aveva imposto una revisione della definizione delle voci di spesa per i servizi di Igiene Urbana, creando non poco scompigli, complici anche i tempi strettissimi con cui si era deciso di procedere. Il PEF 2020 avrebbe già dovuto essere determinato ed approvato secondo le nuove norme, con scadenza 31 marzo.

Complice l'emergenza sanitaria, il DL "Cura Italia" stabilisce all'articolo 107 comma 5 che "I Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021."

L'ente, comunque, ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 1.774.807,54, importo che, potrà essere rettificato in base all'approvazione del PEF 2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altra importante novità da evidenziare in tema di Tassa Rifiuti è lo smarcamento della TEFA dagli introiti incamerati direttamente dal Comune. Il Tefa è un tributo istituito con l' articolo 19 del Dlgs 504/1992, che rappresenta, dal punto di vista finanziario una delle maggiori entrate tributarie delle amministrazioni provinciali. Incassato dai Comuni a favore delle Province, è stato appositamente istituito per consentire l' esercizio delle funzioni amministrative d' interesse provinciale di tipo ambientale quali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. È un tributo che è riscosso dai Comuni e riversato nelle casse provinciali, che aggrava la tassa destinata alla copertura del costo del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati all' urbano. La manovra di Bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 01 Giugno 2020 viene assegnato all'Agenzia delle Entrate il compito di scorporare l'importo del TEFA dovuto alle Province e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario al netto del 0,3% di commissione spettante al Comune.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (Diritto allo studio, libri di testo, ecc.).

E' stato previsto il contributo di € 23.696,10 per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2020 in euro 70.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds.

Con atto G.C. n. 48 in data 1/4/2020 la somma di euro 35.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come

modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per l'intero importo di euro 35.000,00.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il decreto Crescita (DL 34/2019) ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione. Un decreto ministeriale specifico (la cui approvazione è prevista entro il mese di aprile 2020) dovrà stabilire: - le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi

al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni; - le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Poiché la programmazione del fabbisogno del personale deve essere coerente con il limite di spesa consentito dalla legislazione vigente, si ritiene rimandare la programmazione del fabbisogno triennale ad una data immediatamente successiva alla pubblicazione del Decreto Ministeriale attuativo del nuovo limite di spesa previsto dal DI 34/2019 e siano intervenuti i chiarimenti legislativi volti a garantire il necessario coordinamento delle disposizioni che conservano vigore e ad evitare sovrapposizioni e conseguenti dubbi interpretativi.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 1 Aprile 2020.

La dotazione organica dell'Ente è stata individuata con deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 15/03/2018.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2020.

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01/01/2020

POSIZIONE GIURIDICA	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI IN SERVIZIO
Segretario	1	1
Cat.D4	1	0
Cat.D3	1	1
Cat.D1	3	2 (non di ruolo)
Cat.C5	23	4
Cat.C4	7	5
Cat.C1	3	7 (di cui 3 non di ruolo)
Cat.B5	1	0
Cat.B2	0	1
Cat.B1	1	0
Cat.A5	1	0
Cat.A4	2	1
Cat.A1	1	0

Le posizioni organizzative, al 01/01/2020, sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Segreteria	Avv. Fabio Marra
Settore Affari Generali	Avv. Luigi Mangia
Polizia Municipale e Servizi alla Città	Com. Francesco Miglietta
Area Tecnica, Edilizia e Urbanistica	Ing. Giuseppe Carrone
Settore Economico - Finanziario	Dott.ssa Alessandra Rizzo

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite									
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		
Titolo I - Spesa corrente	5.670.320,97	711,82	5.353.602,14	672,06	5.242.176,26	658,07	5.221.493,26	655,47	

Popolazione	7.966	7.966	7.966	7.966
-------------	-------	-------	-------	-------



Organismi gestionali, enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Novoli non ha società partecipate dall'Ente per le quali, ai sensi dell'art. 172 del Tuel, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune.

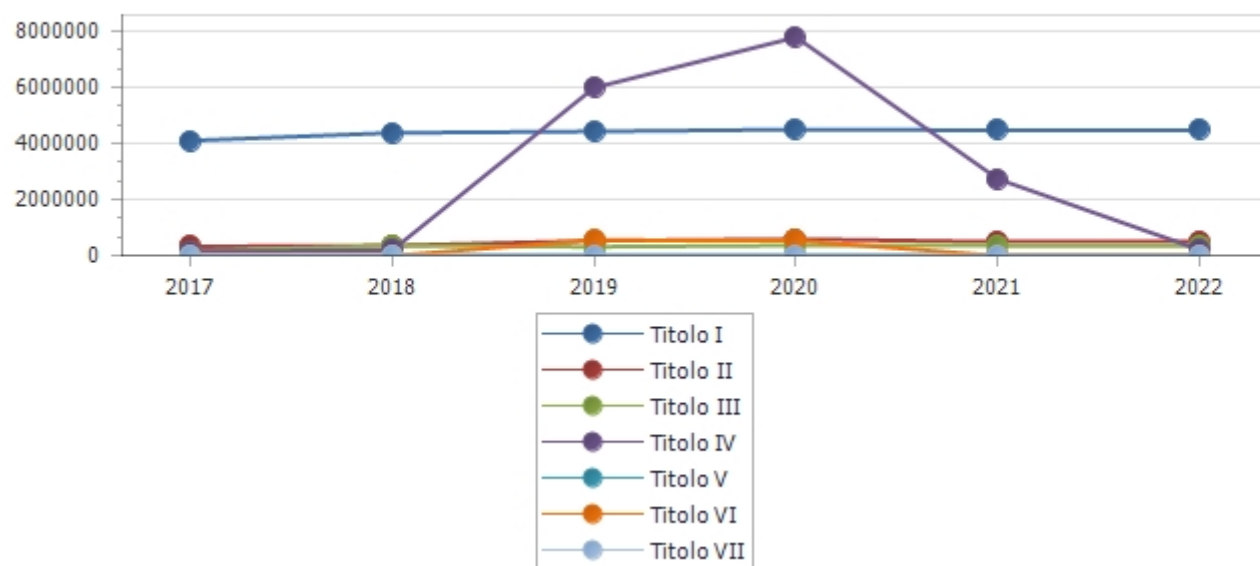
La partecipazione dell'Ente nel GAL Valle delle Cupa Nord Salento s.r.l., che ha per oggetto sociale la promozione e il sostegno di azioni innovative nell'ambiente rurale, non ha ancora svolto attività di rilievo per cui non influisce sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2019 l'Amministrazione ha adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2019.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

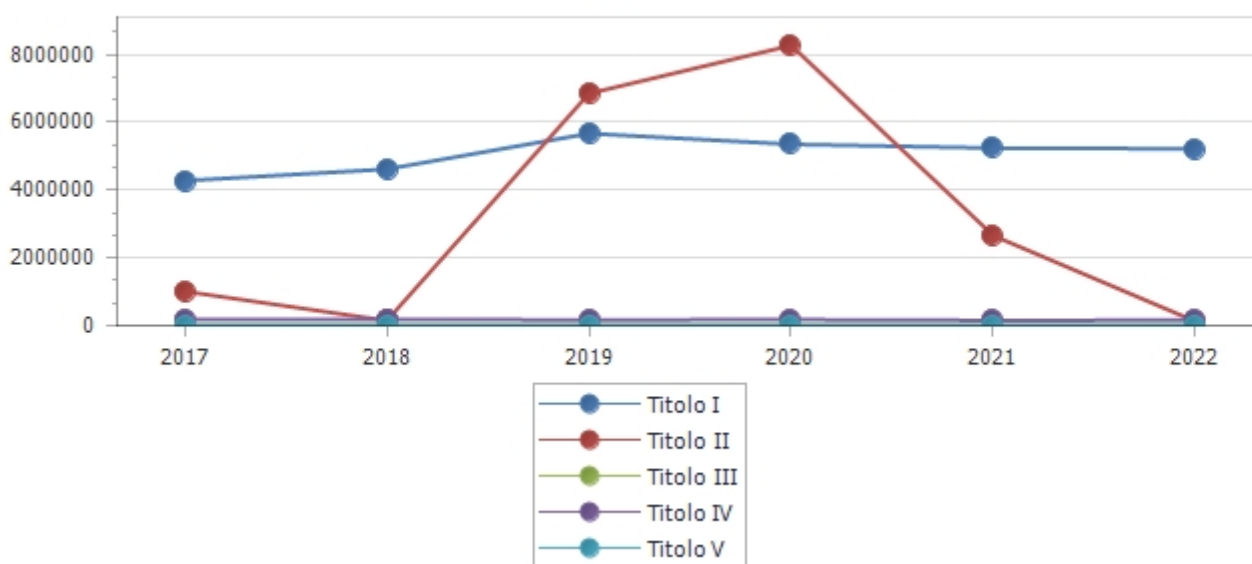
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	4.104.732,61	4.382.881,66	4.435.921,14	4.502.961,54	4.474.961,54	4.467.961,54	+1,51
2 Trasferimenticorrenti							
	331.729,03	361.666,35	534.488,80	597.436,60	496.955,72	496.955,72	+11,78
3 Entrate extratributarie							
	176.795,66	359.450,83	318.712,00	367.466,00	360.866,00	350.366,00	+15,30
4 Entrate in conto capitale							
	174.659,27	187.323,87	5.993.559,73	7.793.274,41	2.729.528,48	205.000,00	+30,03
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	558.286,00	543.999,31	0,00	0,00	-2,56
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.787.916,57	5.291.322,71	11.840.967,67	13.805.137,86	8.062.311,74	5.520.283,26	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	4.278.101,04	4.620.335,80	5.670.320,97	5.353.602,14	5.242.176,26	5.221.493,26	-5,59
2 Spese in conto capitale							
	1.015.237,84	155.478,40	6.851.318,77	8.267.619,72	2.659.874,48	130.891,00	+20,67
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	177.504,81	186.221,30	175.262,00	183.916,00	160.261,00	167.899,00	+4,94
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.470.843,69	4.962.035,50	12.696.901,74	13.805.137,86	8.062.311,74	5.520.283,26	

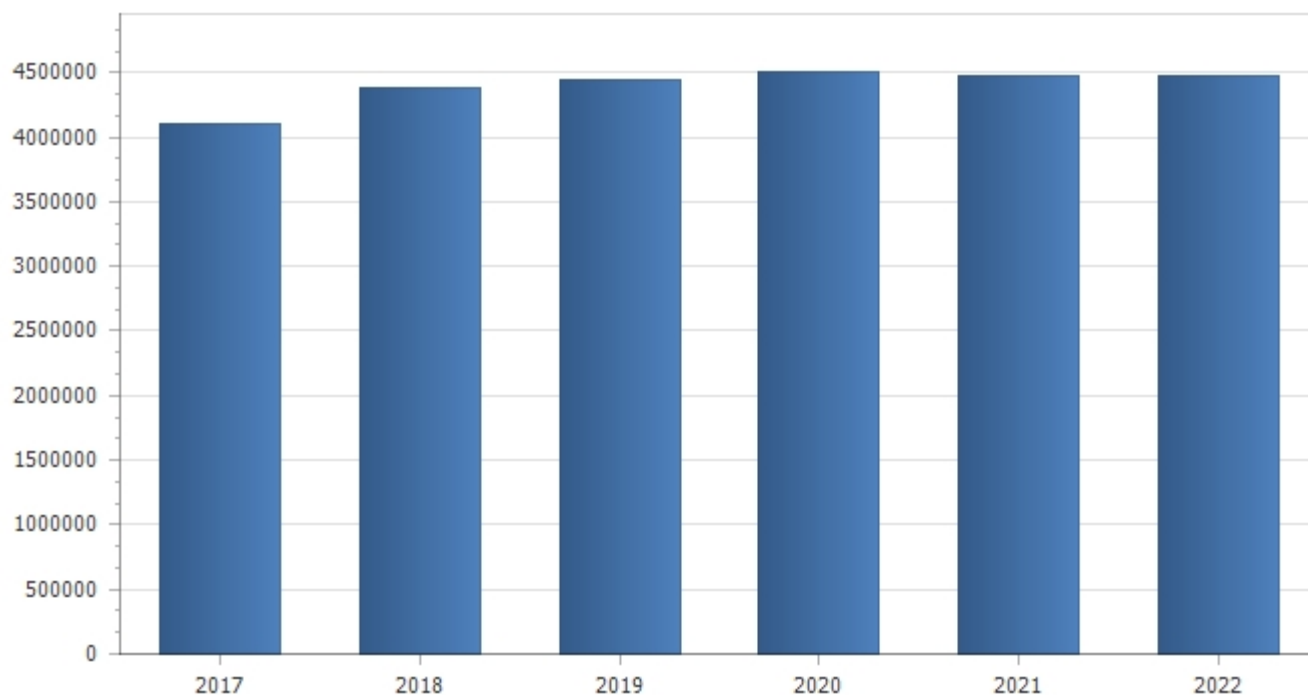
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Analisi delle Entrate titolo II							
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	3.309.231,01	3.749.904,50	3.632.107,54	3.627.107,54	3.599.107,54	3.592.107,54	-0,14
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	795.501,60	632.977,16	803.813,60	875.854,00	875.854,00	875.854,00	+8,96
Totale	4.104.732,61	4.382.881,66	4.435.921,14	4.502.961,54	4.474.961,54	4.467.961,54	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC — ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti — ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (Co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015,

L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IM I (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3). Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Imu I^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

Il servizio è gestito in economia dall'ufficio tributi del Comune. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2019.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si

conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2020, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla legge Finanziaria per il 2016:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti approvata per l'anno 2019. Con l'approvazione del PEF 2020, previsto entro il 31.12.2020 come stabilito dal DL "Cura Italia" all'articolo 107 comma 5, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 verrà ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2020 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Come evidenziato nel paragrafo relativo all'IMU, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione IMU-Tasi. Pertanto il capitolo relativo alla TASI è stato azzerato ed il gettito è confluito nello stanziamento dell'IMU.

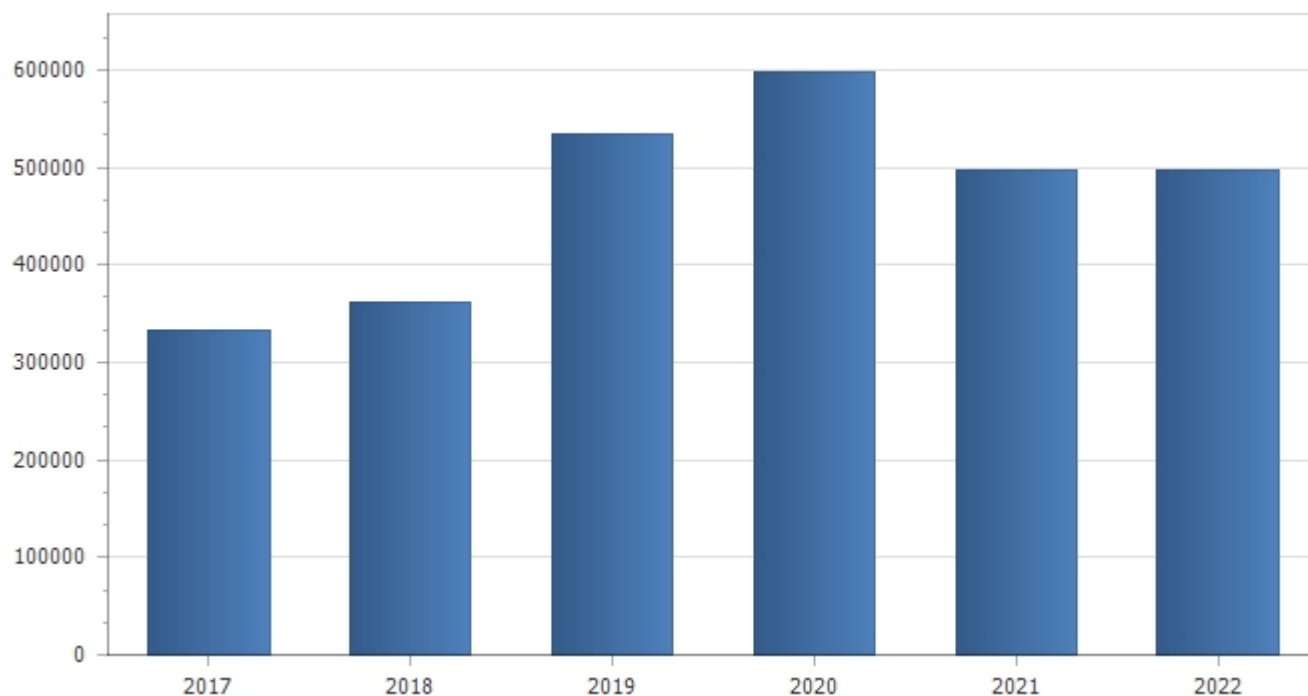
Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, restano invariate rispetto agli esercizi precedenti. Il gettito previsto è di euro 7.000,00.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	331.729,03	361.666,35	534.488,80	597.436,60	496.955,72	496.955,72	+11,78
Totale	331.729,03	361.666,35	534.488,80	597.436,60	496.955,72	496.955,72	



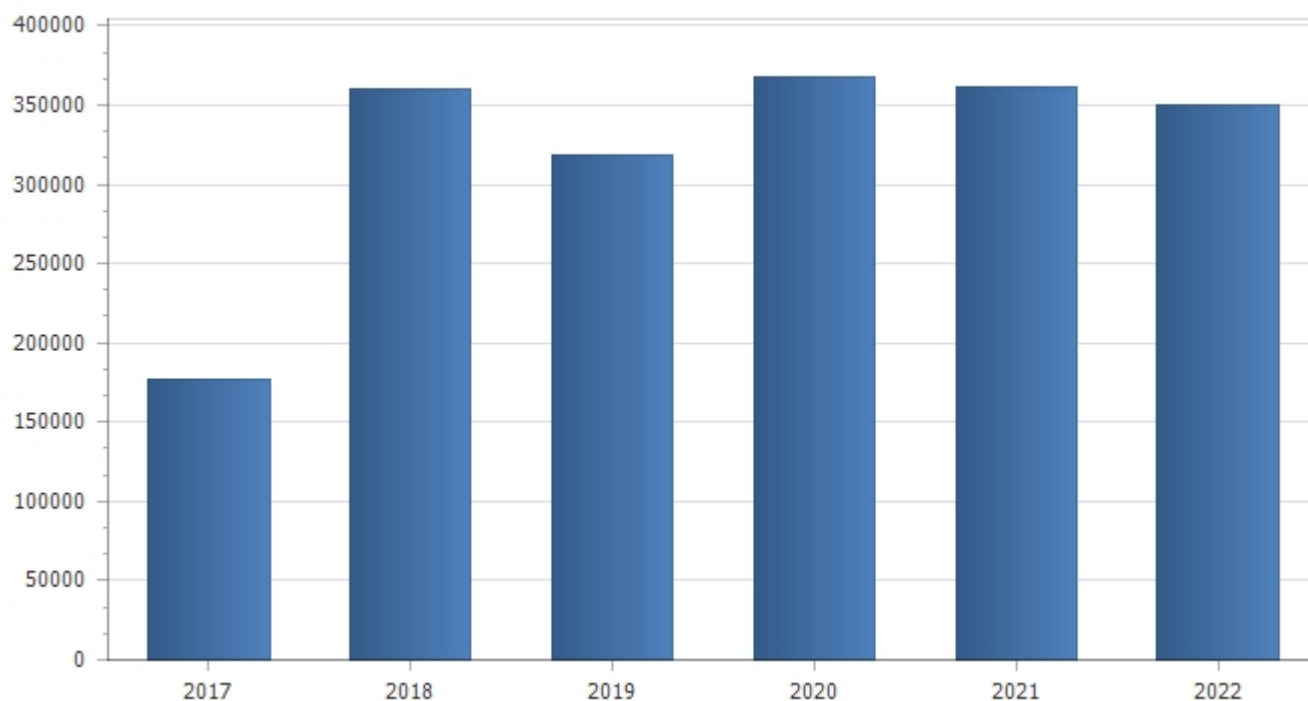
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

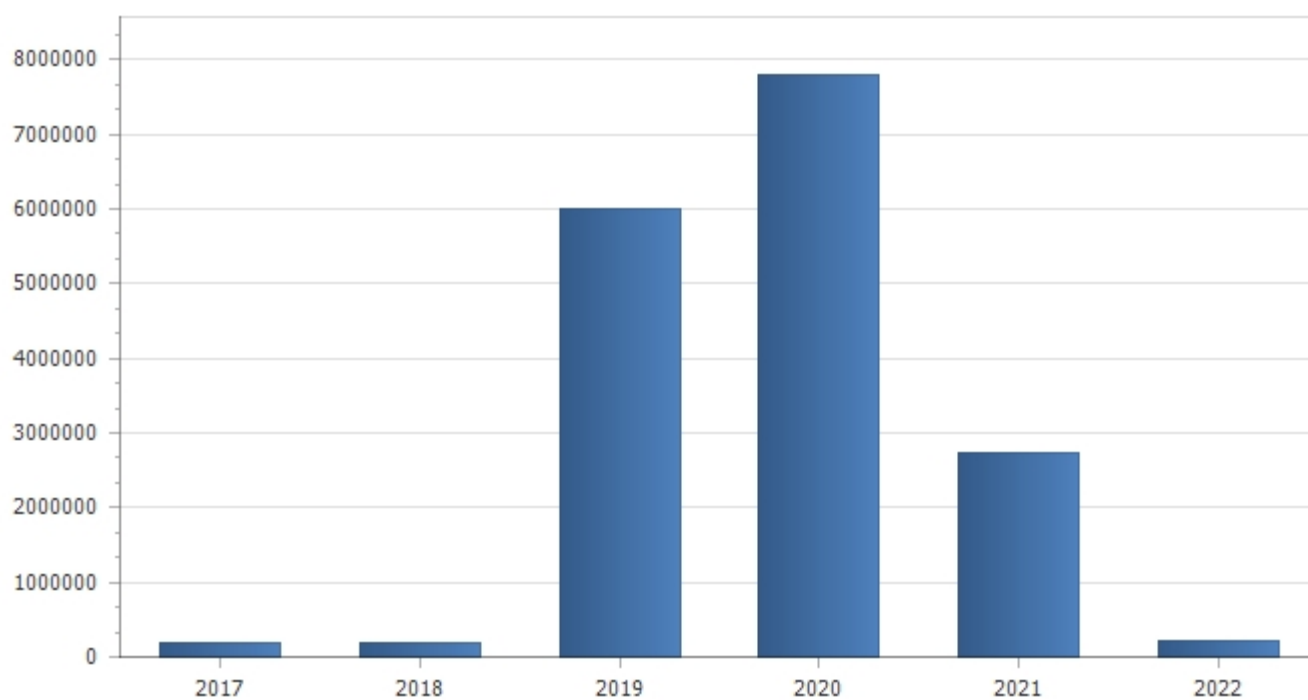
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	131.373,07	248.291,55	291.242,00	284.996,00	279.996,00	269.996,00	-2,14
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	10.826,41	13.589,63	12.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	+483,33
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine							
	1,23	0,00	370,00	370,00	370,00	370,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale							
	0,00	3.611,68	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.							
	34.594,95	93.957,97	13.100,00	10.100,00	8.500,00	8.000,00	-22,90
Totale	176.795,66	359.450,83	318.712,00	367.466,00	360.866,00	350.366,00	



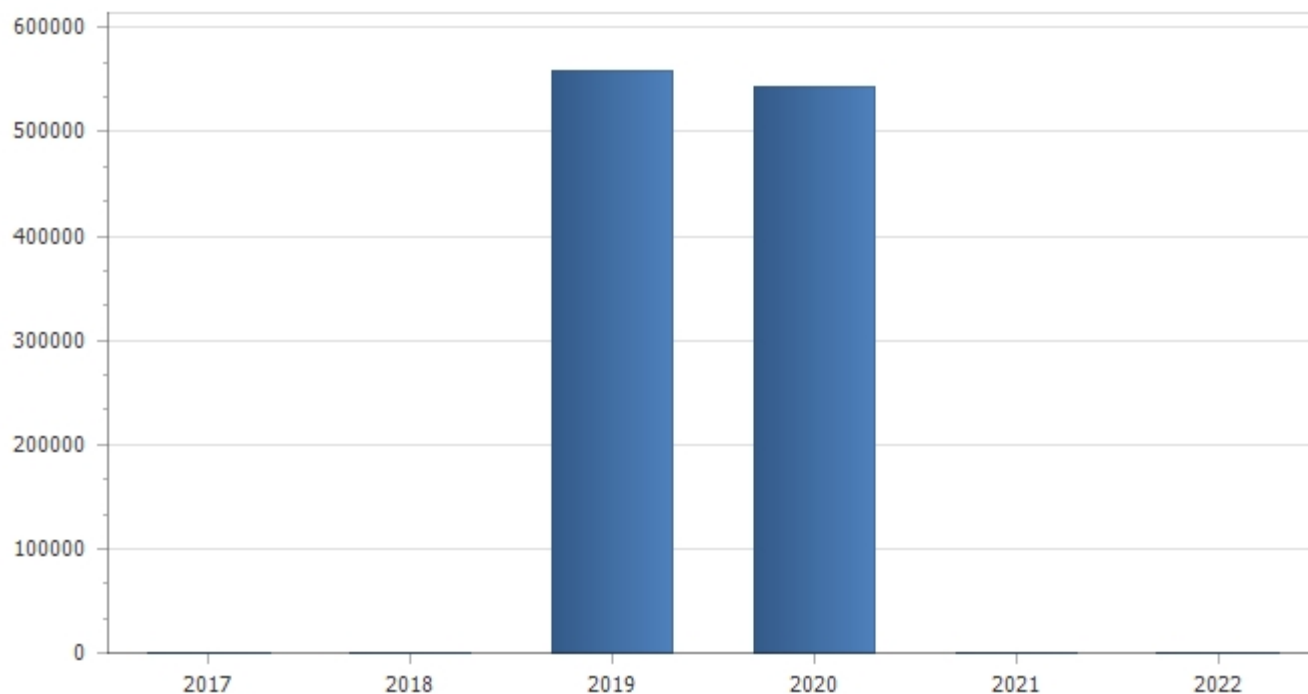
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	60.295,27	94.442,45	5.693.559,73	7.588.274,41	2.524.528,48	0,00	+33,28
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	114.364,00	92.881,42	260.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	-21,15
Totale	174.659,27	187.323,87	5.993.559,73	7.793.274,41	2.729.528,48	205.000,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	558.286,00	543.999,31	0,00	0,00	-2,56
Totale	0,00	0,00	558.286,00	543.999,31	0,00	0,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	4.754.633,14	89,89	4.870.427,54	89,07	4.835.827,54	90,68	4.818.327,54	90,65
Titolo I + Titolo II + Titolo III	5.289.121,94		5.467.864,14		5.332.783,26		5.315.283,26	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	4.970.409,94	623,95	5.100.398,14	640,27	4.971.917,26	624,14	4.964.917,26	623,26
Popolazione	7.966		7.966		7.966		7.966	



Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

Titolo I	4.435.921,14	83,87	4.502.961,54	82,35	4.474.961,54	83,91	4.467.961,54	84,06
Entrate correnti	5.289.121,94		5.467.864,14		5.332.783,26		5.315.283,26	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	4.435.921,14	556,86	4.502.961,54	565,27	4.474.961,54	561,76	4.467.961,54	560,88
Popolazione	7.966		7.966		7.966		7.966	

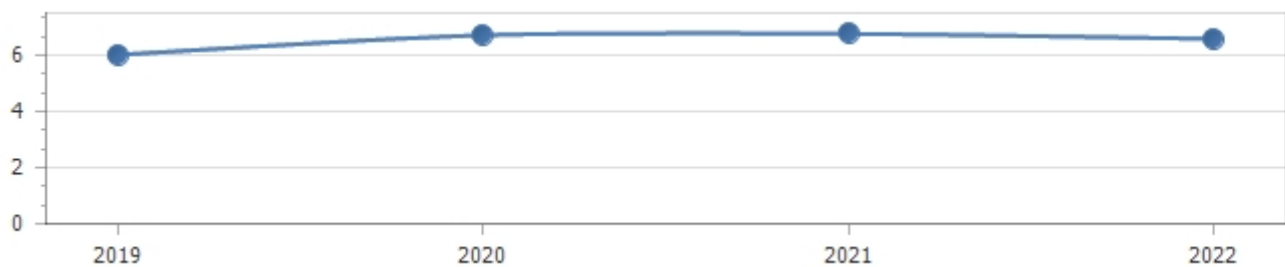


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	318.712,00	6,70	367.466,00	7,54	360.866,00	7,46	350.366,00	7,27
Titolo I + Titolo III	4.754.633,14		4.870.427,54		4.835.827,54		4.818.327,54	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	318.712,00	6,03	367.466,00	6,72	360.866,00	6,77	350.366,00	6,59
Entrate correnti	5.289.121,94		5.467.864,14		5.332.783,26		5.315.283,26	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	318.712,00	6,70	367.466,00	7,54	360.866,00	7,46	350.366,00	7,27
Titolo I + Titolo III	4.754.633,14		4.870.427,54		4.835.827,54		4.818.327,54	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	303.904,50	38,15	365.846,46	45,93	288.561,68	36,22	288.561,68	36,22
Popolazione	7.966		7.966		7.966		7.966	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	303.904,50	5,75	365.846,46	6,69	288.561,68	5,41	288.561,68	5,43
Entrate correnti	5.289.121,94		5.467.864,14		5.332.783,26		5.315.283,26	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	201.984,30	25,36	162.587,10	20,41	139.391,00	17,50	139.391,00	17,50
Popolazione	7.966		7.966		7.966		7.966	

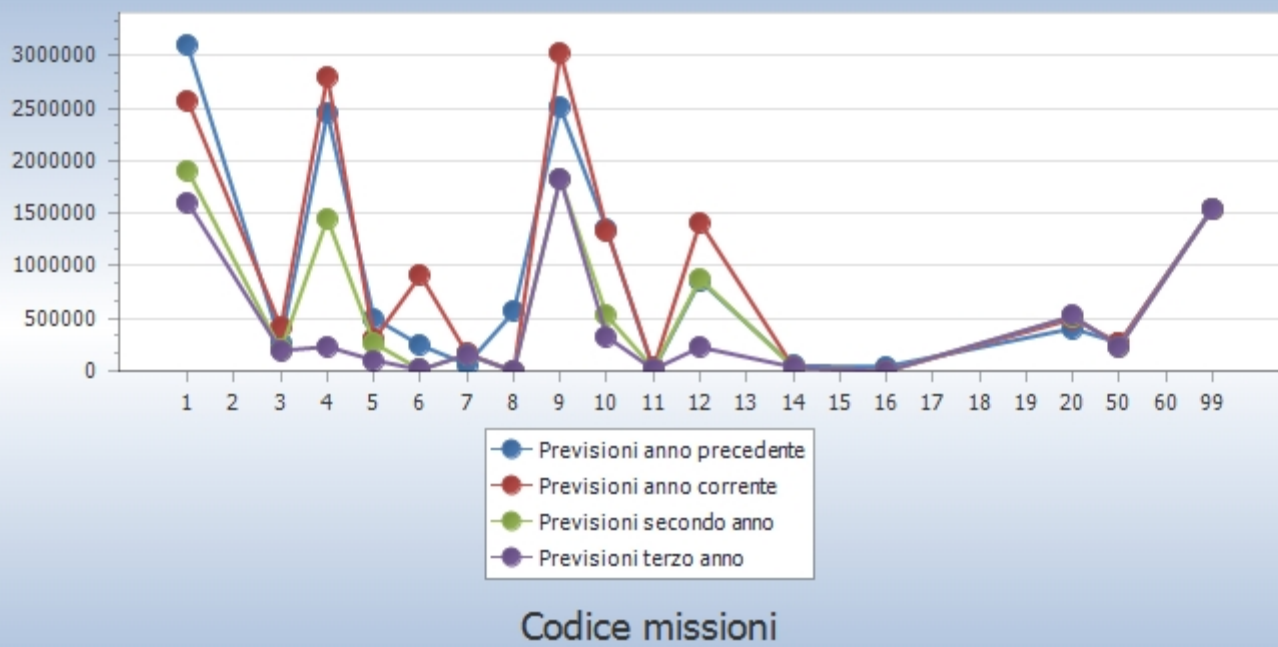


Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	700.821,67	354.309,85	116.641,92	598.600,42	856.425,40	2.626.799,26
2	Trasferimenti correnti	43.472,85	1.086,60	9.325,95	7.692,00	21.049,31	82.626,71
3	Entrate extratributarie	62.879,48	52.320,51	50.683,79	19.063,31	108.663,11	293.610,20
4	Entrate in conto capitale	0,00	221.591,55	431.102,96	4.656,36	54.776,51	712.127,38
6	Accensione Prestiti	265.469,69	0,00	0,00	0,00	0,00	265.469,69
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	29.586,26	61.348,98	2.041,35	3.500,90	52.394,93	148.872,42
Totale		1.102.229,95	690.657,49	609.795,97	633.512,99	1.093.309,26	4.129.505,66

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamen to esercizio 2020 rispetto all'esercizi o 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.427.252,96	1.304.812,98	3.096.868,44	2.578.488,77	1.909.054,33	1.607.099,85	-16,74
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	229.128,30	208.100,96	271.804,95	418.396,00	200.346,00	195.991,00	+53,93
4 Istruzione e diritto allo studio							
	304.017,67	230.361,07	2.451.714,11	2.801.821,75	1.452.420,00	233.520,00	+14,28
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	198.908,59	257.939,41	504.320,80	302.170,00	267.420,00	104.420,00	-40,08
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	57.868,99	28.868,00	246.000,00	913.300,00	13.300,00	13.500,00	+271,26
7 Turismo							
	0,00	0,00	66.000,00	165.800,00	160.000,00	160.000,00	+151,21
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	267.064,46	0,00	565.487,98	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.602.254,84	2.040.126,75	2.505.367,64	3.030.600,00	1.830.800,00	1.831.800,00	+20,96
10 Trasportie diritto alla mobilita'							
	749.250,64	337.853,93	1.344.863,68	1.339.750,00	526.550,00	327.530,00	-0,38
11 Soccorso civile							
	10.000,00	7.840,00	12.000,00	31.900,00	24.500,00	17.500,00	+165,83
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	280.600,40	175.134,04	861.401,71	1.415.888,54	877.690,00	227.690,00	+64,37
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	36.712,87	41.988,84	50.355,00	40.005,00	40.155,00	40.155,00	-20,55
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	20.484,09	40.660,00	44.637,35	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-97,31
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	407.204,08	497.376,80	522.712,41	523.712,41	+22,14
50 Debito pubblico							
	288.290,11	288.349,52	268.876,00	268.441,00	236.164,00	236.165,00	-0,16
99 Servizi per conto terzi							
	645.410,03	668.800,27	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	0,00
Totale	6.117.243,95	5.630.835,77	14.245.901,74	15.354.137,86	9.611.311,74	7.069.283,26	



Esercizio 2020 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.460.989,46	1.117.499,31	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	203.050,00	215.346,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	254.165,00	2.547.656,75	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	112.170,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.300,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	165.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.830.600,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	334.750,00	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	31.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	323.770,88	1.092.117,66	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	40.005,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	497.376,80	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	84.525,00	0,00	0,00	183.916,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.353.602,14	8.267.619,72	0,00	183.916,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	1.080.365,61	20,52	1.104.630,70	22,67	1.138.548,48	24,04	1.138.902,48	24,16
Spesa corrente	5.264.387,59		4.872.225,34		4.735.463,85		4.714.780,85	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	93.614,00	1,65	84.525,00	1,58	75.903,00	1,45	68.266,00	1,31
Spesa corrente	5.670.320,97		5.353.602,14		5.242.176,26		5.221.493,26	

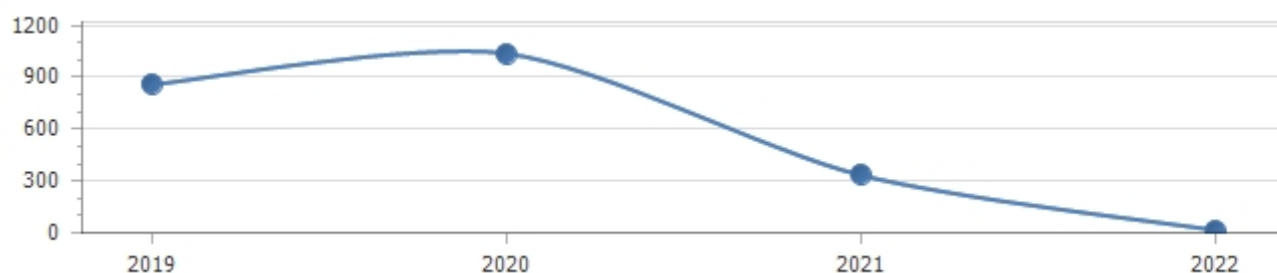


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

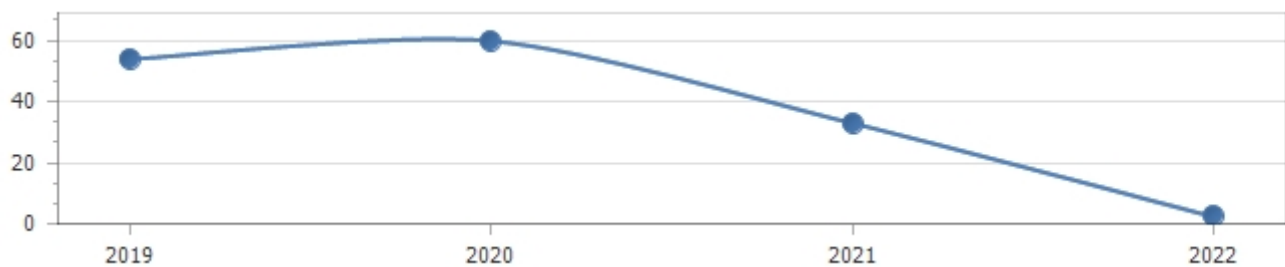
Trasferimenti correnti	484.520,58	8,54	200.595,00	3,75	189.040,00	3,61	189.040,00	3,62
Spesa corrente	5.670.320,97		5.353.602,14		5.242.176,26		5.221.493,26	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	6.851.318,77	860,07	8.267.619,72	1.037,86	2.659.874,48	333,90	130.891,00	16,43
Popolazione	7.966		7.966		7.966		7.966	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	6.851.318,77	53,96	8.267.619,72	59,89	2.659.874,48	32,99	130.891,00	2,37
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	12.696.901,74		13.805.137,86		8.062.311,74		5.520.283,26	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	68.673,54	190.081,59	349.626,06	529.989,05	1.480.563,69	2.618.933,93
2	Spese in conto capitale	61.253,32	31.087,78	8.929,15	523.022,81	15.082,48	639.375,54
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	65.763,88	120.250,58	5.226,71	33.467,96	66.763,04	291.472,17
Totale		195.690,74	341.419,95	363.781,92	1.086.479,82	1.562.409,21	3.549.781,64

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.382.881,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	361.666,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)	359.450,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.103.998,84
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	510.399,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	510.399,88
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	0,00
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	Questa intende essere l'Amministrazione del cambiamento, a partire dalla trasparenza, dalla partecipazione e dall'ascolto. La trasparenza è il principio cardine sul quale si baserà la comunicazione con i cittadini, gli utenti, le associazioni e gli organi di stampa, in modo che a tutti sia garantita la possibilità di conoscere ed avere accesso in merito ad accordi, delibere, partecipazioni societarie e atti amministrativi.					
		Obiettivo:	L'applicazione dell'agenda dell'amministrazione digitale rappresenta la linea guida che impegnerà globalmente i servizi comunali in un ripensamento della gestione documentale in una prospettiva di dematerializzazione e di reingegnerizzazione dei processi.					

		77.937,26	139.961,45	148.459,82	197.275,00	226.995,00	227.105,00	+32,88
2	Segreteria generale	Finalità:	Finalità primarie, in questo ambito, sono la trasparenza e la "buona amministrazione", in un'ottica trasversale che coinvolge tutti gli altri programmi. Verranno attuate le disposizioni contenute nel Piano della Trasparenza e nel Piano Anticorruzione, per garantire al massimo la legalità.					
		Obiettivo:	Supporto agli organi istituzionali: Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Sindaco. Raccordo tra gli organi e gli uffici preposti alla gestione.					
		546.071,20	440.852,57	588.763,84	622.064,46	613.360,85	614.814,85	+5,66
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	La gestione dell'ente, sotto gli aspetti economici e finanziari, sarà orientata verso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Con i piani di razionalizzazione delle spese saranno ridefiniti processi lavorativi finalizzati a migliorare il rapporto tra risorse impiegate e servizi erogati. Rientra tra questi obiettivi la progressiva riduzione della spesa corrente, che deve vedere la concentrazione delle risorse laddove è necessario per garantire al meglio i servizi e consentire contemporaneamente la riduzione del prelievo fiscale. La riduzione della spesa dovrà essere un'occasione per riorganizzare alcuni servizi e per ricercare forme di gestione più efficienti.					
		Obiettivo:	Supportare adeguatamente il funzionamento dell'attività dell'ente ottimizzando l'uso delle risorse umane, informatiche e finanziarie e assicurando un costante monitoraggio sull'andamento della gestione finanziaria.					
		87.664,27	56.207,80	75.720,26	75.300,00	75.200,00	75.210,00	-0,56
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	Nel rispetto del principio dell'equità fiscale, proseguiranno i progetti che consentano di recuperare i tributi evasi. In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili. Sul fronte del servizio, verrà garantita piena assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari, sia attraverso informazioni e moduli, anche on-line, sia mediante l'assistenza diretta allo sportello, applicando i principi di equità, trasparenza e semplificazione.					
		Obiettivo:	Perseguire l'economicità di gestione nelle spese di funzionamento e garantire risorse significative con le entrate proprie del Comune anche mediante controlli e accertamenti sui tributi locali.					
		57.586,10	125.074,35	174.254,00	60.630,00	54.300,00	54.600,00	-65,21
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	Saranno massimizzate le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare tramite la ricerca di forme di gestione che permettano il recupero e la valorizzazione dello stesso unitamente al suo contemporaneo utilizzo in convenzione con privati. Analogamente, continuerà il monitoraggio dei pagamenti da parte dei soggetti concessionari di beni comunali, al fine di evitare la formazione di crediti non esigibili.					
		Obiettivo:	Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale promuovendo la razionalizzazione nell'utilizzo degli immobili di proprietà comunale da parte di associazioni che operano sul territorio mediante stesura di appropriati comodati d'uso e/o la costituzione di diritto di superficie al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e la corretta gestione dello stesso.					
		77.046,08	57.395,32	1.214.887,49	1.054.499,31	376.528,48	67.000,00	-13,20
6	Ufficio tecnico	Finalità:	Continuerà ad essere garantito il puntuale controllo dell'attività edilizia sul territorio. Nel contempo, verranno garantiti al cittadino i servizi di assistenza e la tempestività nell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, assicurando trasparenza e diritto di accesso. Il patrimonio edilizio comunale, ad uso istituzionale o per attività sociali, continuerà a beneficiare di manutenzioni, ordinarie e straordinarie, da un lato per l'adeguamento normativo e di conservazione del buono stato di efficienza e di sicurezza, dall'altro lato per accrescerne la funzionalità e la valorizzazione. Contestualmente, verrà sempre garantita la massima trasparenza ed il costante monitoraggio rispettivamente nelle fasi di affidamento e di realizzazione dei lavori. L'azione di mantenimento sarà costantemente accompagnata dalla revisione degli impianti e dalla ricerca di soluzioni ottimali per la funzionalità energetica ed il contenimento dei relativi costi.					
		Obiettivo:	Assicurare la valorizzazione del patrimonio riconducibile ad edifici scolastici e sportivi comunali attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia dei beni immobiliari, la sicurezza degli utenti e della cittadinanza, la riqualificazione energetica ed il conseguente abbattimento delle spese di gestione. Garantire l'ottimale funzionamento dello Sportello per l'edilizia settore edilizia privata con riferimento ai disposti di cui al D.P.R. 380/01 e s.m. e l. in particolare per il rilascio dei permessi di costruire e l'istruttoria delle agibilità, ecc.;					
		181.637,31	133.128,65	181.694,02	179.220,00	218.920,00	219.020,00	-1,36
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	In materia di servizi demografici, l'obiettivo è di accrescere la soddisfazione degli utenti, offrendo un servizio efficace, semplice e tempestivo, abbattendo i tempi di attesa ed aumentando la possibilità di accedere ai servizi on-line. Il servizio elettorale analizzerà i processi nell'ambito delle consultazioni popolari, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio stesso.					
		Obiettivo:	Digitalizzazione dei procedimenti dei servizi demografici e utilizzo della Pec nei rapporti tra enti pubblici per ridurre drasticamente l'utilizzo della posta tradizionale. E' obiettivo dell'A.C. passare all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR). ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale per rendere possibili successive innovazioni, poiché avere un database a livello nazionale permetterà di superare il modello dell'autocertificazione accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici. Con ANPR le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro avendo una fonte unica e certa per i dati dei cittadini. Anche oggi però ANPR consente ai cittadini di ottenere vantaggi immediati quali la richiesta di certificati anagrafici in tutti i comuni, cambio di residenza più semplice ed immediato ed a breve la possibilità di ottenere certificati da un portale unico.					
		81.049,33	133.082,34	140.251,85	43.800,00	44.250,00	44.450,00	-68,77
11	Altri servizi generali	Finalità:	Continuerà ad essere tutelato nelle sedi giudiziarie l'interesse pubblico del Comune di Novoli, per permettere il rispetto della normativa e l'attuazione del programma dell'Amministrazione. Il contenzioso sarà oggetto di costante verifica relativamente alle cause dello stesso, al fine di orientare l'azione amministrativa verso attività che portino alla riduzione dei motivi del contendere.					
		Obiettivo:	Hanno le finalità di offrire gli altri servizi afferenti le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, non ricomprese nei punti precedenti a titolo esemplificativo i servizi informatici, le assicurazioni, beni e servizi ad utilità congiunte.					
		318.261,41	219.110,50	572.837,16	345.700,00	299.500,00	304.900,00	-39,65
Totale		1.427.252,96	1.304.812,98	3.096.868,44	2.578.488,77	1.909.054,33	1.607.099,85	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	La finalità dell'Amministrazione è innanzitutto la garanzia del decoro, la sconfitta del degrado ed il ripristino della legalità.La riorganizzazione del Settore comporta il potenziamento, il miglioramento e la riorganizzazione della struttura funzionale e logistica, che costituisce presupposto necessario per l'ottimale svolgimento delle attività sia di tipo operativo che amministrativo.Al fine di garantire la quiete pubblica, incisiva è l'azione di contrasto al degrado tramite specifici interventi operativi volti a prevenire ogni forma di abusivismo commerciale, sia nell'ambito dell'area pubblica che nel commercio in sede fissa					
		Obiettivo:	Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza richiede una maggior attenzione, ed azioni concrete tese ad incrementare il livello di sicurezza dei cittadini.L'approccio alla sicurezza dovrebbe passare prioritariamente attraverso il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e il rafforzamento del senso di comunità e di appartenenza.A tale scopo si valuterà la possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionali, le associazioni economiche di categoria e sociali, attraverso le quali attuare azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza. Si cercherà inoltre di garantire una maggiore presenza sul territorio con interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.Dovrà essere data particolare attenzione alle politiche di prevenzione attraverso il miglior utilizzo dei sistemi innovativi di monitoraggio del territorio come la videosorveglianza e di monitoraggio del traffico.Per ottenere un maggior controllo a tutela della sicurezza sarà inoltre incrementata la collaborazione con le altre forze dell'ordine e con le associazioni d'arma presenti sul territorio.					
		229.128,30	206.100,96	271.804,95	208.396,00	200.346,00	195.991,00	-23,33
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:	Attività di pubblica sicurezza e ordine pubblico nel corso delle molteplici manifestazioni sul territorio, nonostante la scarsa disponibilità di risorse economico finanziarie da destinare al personale per tali servizi, normalmente in orari disagiati e in continuo aumento.					
		Obiettivo:	L'obiettivo è di garantire maggiore sicurezza. Dovrà essere attivato un maggiore controllo del territorio, ponendo in essere tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme previste dalle norme (quali codice della strada, leggi, regolamenti e ordinanze) e le altre leggi previste in materia di sicurezza.					
		0,00	2.000,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale		229.128,30	208.100,96	271.804,95	418.396,00	200.346,00	195.991,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	Continuerà l'impegno per assicurare la presenza di idonee strutture scolastiche per l'infanzia su tutto il territorio, attraverso un potenziamento dei posti disponibili e verrà garantito un costante monitoraggio sui complessi esistenti, al fine di realizzare tempestivamente gli interventi manutentivi necessari.					
		Obiettivo:	Supportare l'attività scolastica fornendo sedi idonee e garantendo l'organizzazione di servizi scolastici completi in grado di supportare le famiglie;Garantire a tutti i soggetti pari opportunità nel raggiungimento di un adeguato livello di socializzazione, integrazione e gestione di sé all'interno dell'ambiente scolastico, favorendo le condizioni che evitino l'insorgere di situazioni di disagio e devianza sociale;Erogare un servizio di qualità per il conseguimento di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati ai cambiamenti sociali e culturali;Assicurare l'attuazione degli interventi previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente.					
		72.299,66	16.502,66	226.225,00	819.200,00	17.695,00	17.695,00	+262,12
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Sono previste azioni di sostegno, mediante il trasporto collettivo tramite scuolabus o con l'erogazione di contributi a copertura dei costi sostenuti dalle famiglie. Saranno effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole elementari e medie, per garantire il massimo rispetto delle norme in materia di sicurezza.					
		Obiettivo:	- Assicurare gli interventi obbligatori previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;- Realizzazione di interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e al sostegno alle famiglie;- Consolidare la qualità educativa dell'offerta formativa e la qualità dei servizi comunali per sostenere l'accesso all'istruzione;- Elaborare ed aggiornare i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche cittadine;- Supportare le famiglie degli alunni attraverso la fornitura di libri e sussidi didattici;- Sostenere gli oneri per le utenze, la manutenzione e la gestione delle strutture scolastiche;- Realizzare gli interventi di manutenzione e di gestione degli impianti al fine di garantire all'utenza, l'utilizzo delle strutture scolastiche.					
		66.965,53	42.926,10	2.046.501,58	1.774.156,75	1.226.600,00	26.700,00	-13,31
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	I servizi scolastici del Comune di Novoli orienteranno la propria attività verso studi, consulenza ed informazione in ambito educativo e didattico per fornire un'assistenza scolastica efficace. Continuerà ad essere garantito il servizio "mensa", particolare attenzione sarà dedicata ai controlli sulla qualità del cibo, attraverso sopralluoghi e controlli di verifica delle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari.					
		Obiettivo:	Affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica, garantendo una gestione informatizzata di ciascun utente che agevoli al massimo livello le possibilità di pagamento e di consultazione del conto personale.					
		164.752,48	170.932,31	175.822,53	208.465,00	208.125,00	189.125,00	+18,57
7	Diritto allo studio	Finalità:	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.					
		Obiettivo:	Verrà garantito il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di contributi, borse di studio e buoni libro, il servizio di refezione e trasporto scolastico.					
		0,00	0,00	3.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		304.017,67	230.361,07	2.451.714,11	2.801.821,75	1.452.420,00	233.520,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.					
		Obiettivo:	Valorizzazione del centro storico. Occorre attuare politiche di valorizzazione del Centro Storico creando le condizioni strutturali perché lo stesso sia vissuto nella sua totalità. Stiamo investendo sulla Biblioteca comunale, promuovendo lo sviluppo di un modello evoluto di "Biblioteca di Comunità", in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di conoscenza, partecipazione e coesione culturale della comunità.					
		23.700,00	24.300,00	25.600,00	75.450,00	190.500,00	25.500,00	+194,73
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	La gestione del settore culturale è strettamente legata a quella del turismo e ciò deve avvenire attraverso un disegno programmatico unitario che abbia l'obiettivo di valorizzare la Città, il suo patrimonio storico artistico, incrementandone la valenza turistica e favorendo così anche l'aspetto economico e le potenzialità di sviluppo delle diverse categorie interessate. Si cercherà di coinvolgere le varie istituzioni, come l'Università, le Associazioni di categoria, gli Enti religiosi, al fine di creare una serie di eventi, manifestazioni, azioni che promuovano la Cultura, la Città e il territorio. Attraverso eventi organizzati direttamente dall'Amministrazione, (mostre, rassegne, spettacoli di musica, danza, teatro, conferenze, presentazioni di libri, ecc.) o realizzati con il supporto alle Associazioni culturali presenti sul territorio, verranno quindi valorizzati da un lato i più importanti luoghi storici ed artistici della città, dall'altro quelli più periferici con problematiche collegate all'eventuale disagio sociale e alla sicurezza, con un'attenzione particolare alla rivitalizzazione degli spazi a rischio di degrado.					
		Obiettivo:	Valorizzazione delle attività associative ed imprenditoriali presenti nel territorio, al fine di sviluppare, in piena sinergia pubblico/privato, un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali, in grado di coprire tutti i settori principali di espressione artistica: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura ecc. Realizzazione di attività ricorrenti che consentano di consolidare le tradizioni che contraddistinguono l'identità novolese e mirate alla crescita dell'offerta culturale in città.					
		175.208,59	233.639,41	478.720,80	226.720,00	76.920,00	78.920,00	-52,64
Totale		198.908,59	257.939,41	504.320,80	302.170,00	267.420,00	104.420,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.					
		Obiettivo:	Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali. Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promozione di eventi sportivi, gestione collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport. Istituire un tavolo di coordinamento fra le varie associazioni sportive Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.					
		57.868,99	28.868,00	246.000,00	913.300,00	13.300,00	13.500,00	+271,26
Totale		57.868,99	28.868,00	246.000,00	913.300,00	13.300,00	13.500,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	Il turismo deve essere una risorsa di sviluppo e di lavoro per le future generazioni: questo sarà possibile grazie all'istituzione di un'unica regia per la pianificazione, la realizzazione e la progettazione di eventi culturali, mostre, iniziative di vario genere, anche di tipo congressuale, enogastronomico, ecc.Come ogni anno l'appuntamento con la Focara, la più grande opera di architettura contadina nel bacino del Mediterraneo, sarà la grande attrazione del nostro paese. L'evento ormai è conosciuto in tutta la Puglia ed attrae migliaia di spettatori da tutto il sud d'Italia ed è uno degli eventi invernali di maggiore richiamo nella Regione, intriso di folklore e religiosità popolare con una straordinaria cornice di musica, arte, spettacolo ed enogastronomia.						
		Obiettivo:	Obiettivo di questa Amministrazione, oltre alla manifestazione della “Focara” è quello di implementare il progetto di marketing urbano. Prevedere un calendario di manifestazioni idoneo a vivacizzare la città in modo continuo, cadenzato e senza sovrapposizione di eventi, lungo tutto l'arco dell'anno. Si mirerà a realizzare manifestazioni incentrate su tematiche diverse, così da interessare un pubblico più vasto possibile.						
			0,00	0,00	66.000,00	165.800,00	160.000,00	160.000,00	+151,21
Totale			0,00	0,00	66.000,00	165.800,00	160.000,00	160.000,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Il programma si occupa di:- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizi, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.					
		Obiettivo:	Il territorio urbano di Novoli nei prossimi anni dovrà essere opportunamente supportato da strumenti urbanistici che dovranno garantire come obiettivo principale quello di riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti. In particolare la rigenerazione urbana ha l'obiettivo di ridurre il consumo di ulteriore territorio privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto.					
		267.064,46	0,00	565.487,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		267.064,46	0,00	565.487,98	0,00	0,00	0,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	E' intenzione dell'Amministrazione continuare nel programma relativo alla tutela dell'ambiente, il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini.					
		Obiettivo:	L'amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza del verde come fattore migliorativo delle condizioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali della qualità urbana, si impegnerà a mantenere correttamente tutte le aree verdi con conseguente taglio e raccolta dell'erba e mantenimento stato di decoro del verde pubblico.					
		0,00	0,00	0,00	153.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
3	Rifiuti	Finalità:	La raccolta differenziata nel comune di Novoli nell'anno 2019 ha registrato una percentuale del 72,46% (dati regione puglia). È sicuramente un dato importante ma che, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva può essere ancora migliorato. Anche un insieme di piccoli gesti può costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di comportamenti virtuosi che permettano di raggiungere grandi risultati.					
		Obiettivo:	Gli obiettivi operativi del programma prevedono interventi in sinergia con la ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani per il monitoraggio del territorio per il mantenimento della pulizia e del decoro urbano.					
		1.564.039,24	2.014.665,75	1.901.474,75	2.086.400,00	1.786.600,00	1.786.600,00	+9,73
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.					
		Obiettivo:	Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP,la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.					
		23.060,60	0,00	575.792,89	750.000,00	0,00	0,00	+30,26
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività concernenti i servizi del verde pubblico al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale.					
		Obiettivo:	Il nostro comune dispone su tutto il territorio urbano, di numerose aree che sono scarsamente valorizzate. Un serio progetto di riuso di queste aree, da attuare anche attraverso la partecipazione diretta dei cittadini, può generare preziosi luoghi d'incontro e socialità.					
		15.155,00	25.461,00	28.100,00	41.200,00	41.200,00	42.200,00	+46,62
Totale		1.602.254,84	2.040.126,75	2.505.367,64	3.030.600,00	1.830.800,00	1.831.800,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Trasporto pubblico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	Il programma comprende, tra le altre, le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende infine le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione e il miglioramento dell'illuminazione stradale.					
		Obiettivo:	Partendo dall'analisi dei fabbisogni di manutenzione del paese, dalla verifica delle opere viarie in corso di realizzazione, nonché dall'esigenza di effettuare il più ampio raccordo con gli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio, si darà corso alla realizzazione di opere di riassetto viabilistico e alla sistemazione dei marciapiedi.					
		749.250,64	337.853,93	1.344.863,68	1.339.550,00	526.350,00	327.330,00	-0,40
		Totale		749.250,64	337.853,93	1.344.863,68	1.339.750,00	526.550,00

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	Il programma ricomprende quelle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare calamità naturali.					
		Obiettivo:	Il sistema di protezione è garantito sul territorio anche grazie all'ausilio dell'Associazione che proprio per l'autonomia statutaria che per le capacità organizzative interne che hanno permettono una risposta tempestiva alle necessità di assistenza e soccorso e supporto necessarie in situazione di emergenza. Il sostegno dell'Ente alle associazioni passa attraverso l'erogazione di un contributo annuale.					
		10.000,00	7.840,00	12.000,00	31.900,00	24.500,00	17.500,00	+165,83
Totale		10.000,00	7.840,00	12.000,00	31.900,00	24.500,00	17.500,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Il programma comprende, tra le altre, le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi). Comprende inoltre le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.					
		Obiettivo:	Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia e della disabilità. Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale. Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse.					
		89.763,57	43.747,94	37.726,00	25.726,00	25.726,00	25.726,00	-31,81
2	Interventi per la disabilità	Finalità:	I servizi per la disabilità si rivolgono alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con più unità di offerta in risposta a differenti bisogni e gradi di complessità delle situazioni. Il programma comprende tutte le attività finalizzate a garantire gli indefettibili servizi alla persona, al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale:- SAD disabili (servizio di assistenza domiciliare – titolarità d'ambito);- ADI disabili (assistenza domiciliare integrata – titolarità d'ambito);- Pagamento retta ricovero in struttura residenziale;- Abbattimento barriere architettoniche;- Erogazione Assegni di cura (titolarità d'ambito);- Erogazione buoni di conciliazione per l'inserimento in strutture semiresidenziali (titolarità d'ambito);- P.R.O.V.I.(titolarità d'ambito);- Permanenza del disabile nella sua casa e affiancamento dei caregivers (familiare assistente)- Migliorare la qualità e l'ambiente di vita del disabile e del nucleo di appartenenza mediante il sostegno economico;-Assicurare la frequenza dei centri diurni al fine di potenziare le capacità dei disabili;- Garantire un controllo quotidiano sulle condizioni di salute.- Percorsi di sensibilizzazione presso istituti scolastici e biblioteche - Affidamento in rotazione di uno sportello d'ascolto a tutte le associazioni interessate- Misure di accessibilità specifiche e progetti di collaborazione con gli esercenti delle attività produttive.- Progettazione partecipata del PEBA- Coordinamento con Garante, Polizia Municipale e Ufficio Lavori Pubblici-Promozione della figura del Garante nelle strutture sovramunicipali sprovviste di tale figura- Stesura di un piano di qualità per l'accessibilità alle manifestazioni pubbliche- Aiuto alla mobilità funzionale al raggiungimento degli spazi pubblici desiderati- Contributi economici, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, al fine di potenziare la possibilità di permanenza nel proprio contesto familiare.					
		Obiettivo:	Obiettivo primario in questa area di intervento è quello di porre al centro del sistema la difesa della persona con la propria dignità e il diritto a rimanere nella comunità in cui vive, a contatto con la propria rete familiare e sociale.La disattenzione nei confronti della persona con disabilità, ne acuisce la sofferenza e la solitudine. Appare quindi necessario riconoscere i fattori che determinano condizioni favorevoli al divenire esistenziale della persona con disabilità. Fondamentale si appalesa in tal senso la proficua e solerte attività posta in essere dal Garante per la persona disabile, quale organo unipersonale in grado di tutelare e difendere i diritti dei disabili, in linea con l'impegno sposato dall'Amministrazione Comunale, di venire incontro ai bisogni ed alle aspettative di coloro che si trovano in situazione di disagio, al fine di consentire loro una partecipazione alla vita lavorativa, sociale, culturale, formativa e sportiva.					
		0,00	0,00	60.000,00	500.000,00	650.000,00	0,00	+733,33
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	Il tema di fondo di questo programma è la tutela dei diritti del cittadino, con particolare riferimento a quelli sociali e ai diritti dei più deboli; non lasciare indietro nessuno vuol dire saper ascoltare le esigenze di tutte le fasce economiche e sociali, avvicinare ai servizi i soggetti che non si avvicinano autonomamente.					
		Obiettivo:	Attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più deboli dal punto di vista economico-sociale, mediante aiuti economici e in raccordo con le associazioni di volontariato e assistenza.Consolidamento degli interventi a contrasto delle situazioni di grave disagio sociale, mediante attività di strada, iniziative di protezione alloggiativa e la realizzazione di convivenze protette Favorire le politiche del lavoro, utilizzando progetti lavorativi per soggetti non occupati, che saranno coinvolti in lavori di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale e di servizi, a tempo parziale e per periodi determinati					
		130.836,83	71.739,36	143.696,89	167.760,10	141.964,00	141.964,00	+16,75
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	Le Politiche Sociali in favore della famiglia, in linea con l'attuale assetto legislativo, socio economico e culturale, saranno pensate e realizzate attraverso la valorizzazione della famiglia e, quindi politiche "della famiglia" e non "per la famiglia", attraverso la domiciliarità per gli interventi educativi, di accompagnamento, di facilitazione, di mediazione e di assistenza.					
		Obiettivo:	Agire e prevenire il disagio familiare. Sostegno alla famiglia prevenendo e contenendo le cause di ordine economico sociale e psicologico che possono procurare situazioni di bisogno sociale o fenomeni di isolamento ed emarginazione; garantire l'accompagnamento nei compiti educativi, di cura e crescita per i nuclei con maggiore difficoltà economica, abitativa, affettivo relazionale, di integrazione sociale. Da qualche mese l'Italia, e non solo l'Italia, è stretta dalla morsa del Coronavirus. Questa pandemia ha seminato morte in tutto. Tutta l'economia mondiale risentirà del blocco di alcune attività industriali e commerciali e sicuramente si farà sentire anche a livello locale. Obiettivo dell'amministrazione comunale sarà quello di tutelare la salute pubblica ma, nello stesso tempo, di farsi interprete delle esigenze e delle difficoltà del tessuto economico e produttivo del comune di Novoli e di tutti i cittadini in difficoltà.					
		0,00	0,00	0,00	70.284,78	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	Finalità:	Il programma comprende, tra le altre, le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto.					
		Obiettivo:	Alle novità in tema di servizi abitativi pubblici si affiancano le Delibere della Giunta Regionale declinate sotto varie forme per il sostegno all'affitto.					

		0,00	6.646,74	560.328,82	592.117,66	0,00	0,00	+5,67
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		60.000,00	53.000,00	59.650,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	+0,59
Totale		280.600,40	175.134,04	861.401,71	1.415.888,54	877.690,00	227.690,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività'

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio:Avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web.					
		Obiettivo:	Allo scopo di offrire un sempre miglior servizio agli imprenditori del settore produttivo che intendono avviare sul territorio del Comune di Novoli le proprie attività o apportare modifiche a quelle già operative, si effettuerà una riorganizzazione interna della struttura dei Servizi Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche così da rendere sempre più stretta la collaborazione tra le stesse. La correlazione sarà realizzata anche attraverso l' implementazione dei collegamenti telematici, che costituiscono oggi uno strumento fondamentale per una gestione trasparente, efficace, efficiente e tempestiva delle pratiche amministrative.					
		2.155,62	4.057,72	2.155,00	2.155,00	2.155,00	2.155,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	Il programma comprende, tra le altre, le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali e le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.					
		Obiettivo:	Realizzeremo degli incontri tematici su argomenti richiesti dalle aziende.Per conoscere i bisogni del territorio avvieremo vari progetti, con l'obiettivo di avvicinare e conoscere i bisogni delle realtà produttive di Novoli.Avvieremo uno spazio di confronto dove le imprese e gli amministratori si possano confrontare con l'obiettivo di capire cosa si può fare insieme per il benessere collettivo.Interverremo nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.					
		34.557,25	35.467,82	48.200,00	37.850,00	38.000,00	38.000,00	-21,47
4	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Finalità:	E' obiettivo di questo programma lo sviluppo dei servizi resi agli operatori economici attraverso il SUAP, con il fine di semplificare e sburocratizzare le procedure amministrative, in modo da fornire agli utenti un supporto efficiente ed efficace e favorire così la libertà d'impresa.					
		Obiettivo:	Si cercherà di instaurare un processo di semplificazione e standardizzazione dei procedimenti attraverso apposite piattaforme informatiche e/o la messa a disposizione di adeguata modulistica aggiornata alla normativa vigente, dando così pieno adempimento al mandato di semplificazione, standardizzazione e informatizzazione dei processi della P.A. e definendo prassi unificate di interazione del SUAP nei confronti degli enti terzi e viceversa.					
		0,00	2.463,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		36.712,87	41.988,84	50.355,00	40.005,00	40.155,00	40.155,00	

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Finalità:	Il programma si occupa dell'amministrazione ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare; della gestione del mercato comunale dei fiori, dell'ufficio ex UMA.						
		Obiettivo:	Il nostro territorio raggiunge livelli di eccellenza nella produzione agricola di qualità. L'attività dell'A.C. si inserisce necessariamente in un sistema decisionale che parte da strategie europee, nazionali e regionali. Stare accanto al sistema agricolo vuol dire sostenere le iniziative, percepire ed interpretare i bisogni, farsi portavoce di istanze locali verso ambiti più ampi. L'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, ecc. Si prevede di realizzare attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione degli operatori strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con gli altri enti coinvolti nei diversi procedimenti.						
			20.484,09	40.660,00	44.637,35	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-97,31
Totale			20.484,09	40.660,00	44.637,35	1.200,00	1.200,00	1.200,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.					
		Obiettivo:	Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.					
		0,00	0,00	1.270,70	16.000,00	16.000,00	17.000,00	+1.159,15
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.					
		Obiettivo:	Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.					
		0,00	0,00	405.933,38	481.376,80	506.712,41	506.712,41	+18,59
Totale		0,00	0,00	407.204,08	497.376,80	522.712,41	523.712,41	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.					
		Obiettivo:	Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti					
		110.785,30	102.128,22	93.614,00	84.525,00	75.903,00	68.266,00	-9,71
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.					
		Obiettivo:	Gestire e ammortizzare il debito contratto per investimenti negli esercizi precedenti					
		177.504,81	186.221,30	175.262,00	183.916,00	160.261,00	167.899,00	+4,94
Totale		288.290,11	288.349,52	268.876,00	268.441,00	236.164,00	236.165,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità / Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:	Le entrate e le spese per servizi per conto terzi, in base all'art. 168 del TUEL, riguardano poste che rappresentano per l'ente un credito e, al tempo stesso, un debito. Parallelamente si stabilisce il principio per cui entrate e spese di tale tipologia devono equivalersi. Dalla disposizione normativa si ricava che le suddette poste rappresentano mere partite di giro, autofinanziate tramite un rapporto di reciproca correlazione del titolo. Inoltre, la correlazione del titolo e l'equivalenza numeraria mostrano l'assenza di "parte propria" dell'ente locale gerente nell'affare sottostante, nella misura in cui non v'è rischio per la finanza dello stesso. Si tratta, cioè, di somme da incassare ed erogare per la realizzazione di un "altrui interesse", ascrivibile ad altri soggetti giuridici, tenuti a lasciare finanziariamente indenne l'ente locale.					
		Obiettivo:						
		645.410,03	668.800,27	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	0,00
Totale		645.410,03	668.800,27	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	1.549.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta del 24/02/2020, n. 23, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Programma triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare: le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti. In merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato dm 14/2018, deve avvenire sul sito informatico del Comune e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Con delibera di Giunta n. 35 del 18.02.2020 è stato adottato il Programma Triennale dei LL.PP. 2020/2022 e l'elenco annuale dei Lavori pubblici da realizzare nel 2020.

Interventi programmati per il triennio 2020-2022

Descrizione Intervento	2020	2021	2022
ADEGUAMENTO COMUNITA' ALLOGGIO "DOPO DI NOI"	500.000,00	650.000,00	
ADEGUAMENTO FOGNATURA PLUVIALE E RECAPITI FINALI	750.000,00		
ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA	70.000,00		
AMPLIAMENTO POTENZIAMENTO PINACOTECA COMUNALE E MUSEO DEL FUOCO	140.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA VIA MADARO	380.000,00		

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA VIA MONTALE	800.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	1.050.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE	865.000,00		
IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA	70.000,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL MERCATO DEI FIORI			
MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA	130.000,00		
MESSA IN SICUREZZA OOPP 2020.	70.000,00		
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	80.000,00	1.200.000,00	
PARCHEGGIO AREA FOCARA	500.000,00		
PIRP-ACQUISIZIONE E RECUPERO ALLOGGI	592.117,66		
POTENZIAMENTO BIBLIOTECA	50.000,00	165.000,00	
POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CCR COMUNALE (ECOCENTRO)	300.000,00		
REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI NEL COMUNE DI NOVOLI	800.000,00		
REALIZZAZIONE DI SMART GRIDS E SISTEMI DI ACCUMULO ENERGIA	150.000,00		
RECUPERO LOCALI SEDE MUNICIPALE	72.499,31		
RIFILIPAZIONE DI VIALE SACCO E VANZETTI	505.000,00		
SCUOLA MATERNA SISTEMA INTEGRATO	107.656,75		
SISTEMAZIONE STRADE RURALI		200.000,00	
VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO URBANO COMUNALE	50.000,00	309.528,48	
	8.032.273,72	2.524.528,48	-

Servizi pubblici a domanda individuale

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2020 sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 dell'1/4/2020.

MENSA SCOLASTICA

ISEE da 0 a € 5.000,00	€ 2,00 a pasto
ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 2,50 a pasto
ISEE superiore a € 10.000,00	€ 3,00 a pasto

TRASPORTO SCOLASTICO

ISEE da 0 a € 5.000,00	€ 18,00 mensile
ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 25,00 mensile
ISEE superiore a € 10.000,00	€ 35,00 mensile

TRASPORTO ANZIANI CURE TERMALI

ISEE da 0 a € 5.000,00	€ 30,00
ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 37,00
ISEE superiore a € 10.000,00	€ 45,00

CAMPUS MINORI

ISEE da 0 a € 5.000,00	///
ISEE da € 5.000,01 a € 10.000,00	€ 10,00
ISEE da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 15,00

ISEE superiore a € 15.000,00	€ 20,00
------------------------------	---------

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.336.384,48			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.467.864,14	5.332.783,26	5.315.283,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.353.602,14	5.242.176,26	5.221.493,26
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		481.376,80	506.712,41	506.712,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	183.916,00	160.261,00	167.899,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-69.654,00	-69.654,00	-74.109,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.346,00	5.346,00	891,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.337.273,72	2.729.528,48	205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.346,00	5.346,00	891,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.267.619,72	2.659.874,48	130.891,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).